

# P.T.O.F. TRIENNIO 22-25

**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

*Istituto Comprensivo di Carbonera (Treviso)*



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola  
IC CARBONERA "P. DA ZARA"  
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 25/02/2022  
sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5090 del 19/10/2020  
ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del  
10/03/2022 con delibera n. 19*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

### ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### PREMESSA

La stesura del PTOF prende avvio dall'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, che sulla base della normativa in vigore (in particolare la Legge 59/1997, il DPR 275/99, la Legge 107/2015, il CCNL 2016-18 e la Nota ministeriale 21627 del 14/09/2021) *intende condensare il mandato identitario della scuola (mission), e di fornire le linee guida che indichino obiettivi strategici comuni (vision) a tutti gli attori: il dirigente stesso, i professionisti della scuola nei diversi comparti, gli organi collegiali e i soggetti esterni collaboranti con l'istituzione scolastica.*

Il Piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, ha un "carattere evolutivo e dinamico" e si prospetta come un "processo" dove si tiene conto dei risultati INVALSI, dei traguardi e degli obiettivi di processo indicati nel RAV, dei risultati di scrutinio e di esame e di ogni forma di rilevamento oggettivo, delle indicazioni da parte del MIUR e dell'USR e dei traguardi complessivi del sistema di istruzione italiano, anche nell'ambito dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Le progettualità indicate nel Piano valutano il *"fabbisogno formativo palesato dalle famiglie e dal territorio; le opportunità formative che il territorio stesso consente; le risorse culturali, metodologiche e organizzative, rappresentate dai docenti, anche nell'ambito dell'apprendimento non formale e informale degli allievi; il fabbisogno formativo dei docenti stessi, anche in termini di ricerca-azione e di auto-formazione."*

Il Piano ha una forte dimensione inclusiva, perché *l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti" [...], evitando i rischi di categorizzare gli alunni con svantaggi e di parcellizzare gli interventi [...] dove la "diversità" va vista come una risorsa per la crescita umana e sociale dell'intera comunità scolastica, stimolando anche la cultura della solidarietà, della responsabilità e dell'impegno attivo.*

Il Piano si impegna a studiare *soluzioni per le situazioni di scarso rendimento scolastico o di inadeguatezza/disadattamento comportamentale, su iniziativa dei docenti delle rispettive classi, in concertazione con le figure strumentali dell'Istituto e/o gli esperti reclutati a supporto psicologico e psicoterapeutico. Di particolare rilevanza è la prevenzione di bullismo e cyberbullismo, che costituisce obbligo di legge.*

L'Istituto *compatibilmente con le risorse umane presenti farà il possibile per non sottrarsi alla progettazione dei PON* che permettono l'intercettazione di fondi senza i quali alcuni obiettivi dell'offerta formativa iniziano ad essere infattibili. E' infatti opportuno sottolineare la complementarità tra *azioni didattiche, metodi didattici e ambienti didattici*, per un "sapere agito", che necessita di risorse anche economiche per avere piena attuazione.

A tal proposito sembra doveroso un accenno al PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, approvato dalla Commissione Europea il 22/06/2021: l'acronimo italiano identifica le risorse messe in campo dall'Unione Europea nel suo programma *Next Generation Eu*. Si tratta sostanzialmente di fondi fruibili negli anni 2021-2027 per far fronte alle conseguenze economiche e sociali della pandemia da Covid-19.

Il Regolamento europeo per la gestione del RRF (Recovery and Resilience Facility) ha individuato sei grandi aree di intervento (1) che l'Italia ha declinato in sei *mission* (Missione 1: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Missione 3: infrastrutture per una mobilità sostenibile; Missione 4: istruzione e ricerca; Missione 5: inclusione e coesione; Missione 6: salute).

La Mission 4 è quella più esplicitamente legata alla scuola e prevede vari ambiti di intervento, con specifici investimenti e riforme (focus su infanzia, tempo pieno e mensa, infrastrutture per lo sport, organizzazione del sistema scolastico, orientamento, reclutamento docenti, formazione, transizione digitale, ampliamento competenze STEM/STEAM e linguistiche, laboratori, ecc.).

Sarà certamente importante, come comunità educante cogliere tutte le occasioni che si presenteranno, per costruire una scuola sempre più efficiente e inclusiva, capace di accompagnare ciascun alunno nel suo processo di crescita: la scuola di oggi, che l'emergenza pandemica ha in qualche modo rivalutato come punto di riferimento centrale ed imprescindibile per la crescita umana, culturale e sociale degli alunni, si potrà avvalere di nuove risorse per diventare la scuola del domani.



---

*(1) -1. Transizione verde: almeno il 37% della spesa deve essere destinato alla riduzione dei gas a effetto serra e al raggiungimento dell'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050, alla riduzione dell'inquinamento e alla protezione dell'ambiente.*

*2. Trasformazione digitale: almeno il 37% della spesa deve essere destinato al miglioramento delle competenze digitali dei cittadini e dei lavoratori e al miglioramento delle prestazioni digitali nell'economia, nella pubblica amministrazione e nella società.*

*3. Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva: migliorare la produttività, la competitività unitamente ai diritti sociali (pari opportunità, accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque, accesso all'assistenza sanitaria, protezione e inclusione sociale).*

*4. Coesione sociale e territoriale: riduzione degli squilibri territoriali, delle disuguaglianze di genere e di reddito, con attenzione alle tendenze demografiche.*

*5. Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale: ridurre la vulnerabilità e rafforzare la capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali.*

*6. Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani: migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione.*

---

## **Popolazione scolastica**

Nel corrente a.s. 2021/2022, gli alunni che frequentano l'Istituto Comprensivo nei tre ordini di scuola sono **818**, così distribuiti: 71 all'Infanzia, 441 alla primaria e 306 alla secondaria di primo grado, su una popolazione di 11.282 unità. Sono presenti altre scuole dell'infanzia paritarie. Gli stranieri residenti a Carbonera al 1° gennaio 2019 sono 860 e rappresentano il 7,6% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 17,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Kosovo** (11,2%) e dall'**Albania** (10,8%).

## **Territorio e capitale sociale**

Carbonera è un comune del Veneto che si estende su una superficie di 19,76 kmq in 6 frazioni

(Biban, Carbonera, Mignagola, Pezzan, San Giacomo e Vascon) con una popolazione di 11.299 residenti (dato al 31.12.2021), dei quali circa per metà (5.647) compresa nella fascia da 30 a 65 anni.

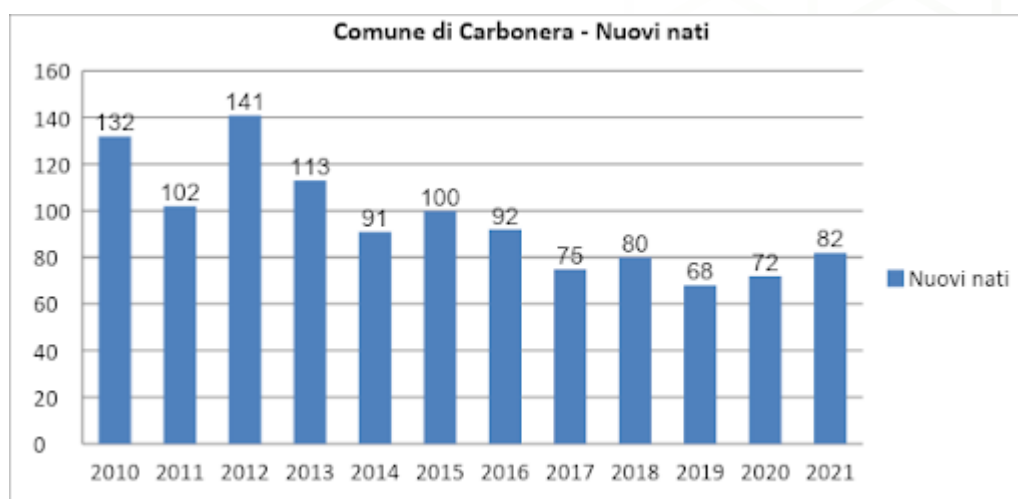
Maschi 5.534

Femmine 5.765

N. famiglie totali 4.813

In età prescolare (0/6 anni)	n.	585
In età scuola dell'obbligo (7/16 anni)	n.	1149
In forza lavoro 1. occupazione (17/29 anni)	n.	1386
In età adulta (30/65 anni)	n.	5647
In età senile (oltre 65 anni)	n.	2532

Come constatato a livello nazionale, il trend delle nascite del Comune di Carbonera ha registrato dal 2012 una discesa altalenante, con una timida ripresa anche nell'ultimo anno in cui si registra un lieve aumento a 82 nati.



Nel contempo il bilancio demografico degli ultimi anni è negativo stante la differenza negativa tra nati e deceduti, condizione a cui ha contribuito la pandemia Covid-19.

Dati	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Nati	132	102	141	113	91	100	92	75	80	68	72	82
Morti	75	76	85	67	75	74	79	87	79	70	90	93
<b>Bilancio</b>	<b>57</b>	<b>26</b>	<b>56</b>	<b>46</b>	<b>16</b>	<b>26</b>	<b>13</b>	<b>-12</b>	<b>1</b>	<b>-2</b>	<b>-18</b>	<b>-11</b>

Il territorio di Carbonera è da sempre principalmente a vocazione agricola, in cui negli anni si sono insediati anche piccoli e medi stabilimenti produttivi, che in alcuni casi si distinguono per eccellenza anche a livello mondiale e che richiamano manodopera anche non locale. Carbonera è situata nella prima periferia del capoluogo di provincia, vicinanza che ha contribuito negli anni al notevole sviluppo degli insediamenti residenziali. La comunità è dedita al volontariato ed alle iniziative sociali. L'attenzione alla scuola da parte del Comune e delle famiglie è ragguardevole e rappresenta un punto di aggregazione e crescita delle singole realtà frazionali. Fra le opportunità che trova la scuola nel territorio si enumerano i servizi sociali del comune, i servizi socio-sanitari locali, le associazioni del territorio (ambientaliste, sportive, del mondo dell'arte, del mondo dell'informatica), la polizia locale, le personalità del mondo dell'educazione ed il personale volontario.

### Risorse economiche e materiali

L'istituto può contare sul Fondo d'Istituto, sul finanziamento regionale ex art.9 del CCNL per libri in comodato d'uso, sul finanziamento diretto del Comune (che si occupa anche dei trasporti), sul contributo dei genitori e su donazioni private di materiali e strumenti.

Ogni plesso (5 in totale, di cui uno a circa 5 km dal centro e due a circa 3 km dal centro, dove si trova la secondaria, sono sottoposti a regolare manutenzione e sono a norma sotto l'aspetto della sicurezza e dell'accesso ai disabili) ha almeno un'aula di informatica, una palestra, una mensa, una biblioteca. Nella totalità delle classi dell'istituto sia di scuola primaria che di scuola secondaria è presente una LIM o un sistema multimediale di videoproiezione con schermo bianco scrivibile con pennarelli appositi, casse audio adeguate alla grandezza delle aule e portatili o PC.

Presso la secondaria, una delle aule di informatica e' stata giudicata adeguata per l'accreditamento come test center per l' ECDL (il comprensivo è Test Center dal mese di gennaio 2015), l'Aula Magna è molto ben attrezzata a livello di strumenti multimediali e può fungere da teatro o aula di musica. Due plessi, la secondaria ed una primaria sono totalmente



in wi-fi, grazie all'installazione di access point, la connessione wi-fi è comunque in fase di potenziamento in tutti i plessi.

La manutenzione delle dotazioni informatiche avviene in base alle segnalazioni e secondo necessità, ma sarebbe auspicabile un aggiornamento e potenziamento dell'hardware esistente.

## **CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA**

### **IC CARBONERA "P. DA ZARA" (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice TVIC85600Q

Indirizzo VIA ROMA 56 CARBONERA 31030 CARBONERA

Telefono 0422 396256

Email TVIC85600Q@istruzione.it

Pec tvic85600q@pec.istruzione.it

Sito WEB [www.iccarboneratv.edu.it](http://www.iccarboneratv.edu.it)

Il sito della scuola presenta costanti aggiornamenti su tutte le iniziative della nostra scuola, riguardanti tutti i plessi dell'Istituto.

### **SCUOLA INFANZIA MIGNAGOLA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice TVAA85601L

Indirizzo VIA GRANDE DI MIGNAGOLA, 5 LOC. MIGNAGOLA 31030

Tempo scuola: 40 ore settimanali

### **SCUOLA PRIMARIA C. BATTISTI – VASCON (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TVEE85601T

Indirizzo VIA C. BATTISTI, 33 LOC. VASCON 31050

Numero Classi 4

Totale Alunni 68  
Tempo scuola: 27 ore settimanali

### **SCUOLA PRIMARIA T. ANSELMI – CARBONERA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA  
Codice TVEE85602V  
Indirizzo VIA 4 NOVEMBRE 30 CARBONERA 31030  
Numero Classi 11  
Totale Alunni 225  
Tempo scuola: 27 ore settimanali

### **SCUOLA PRIMARIA MARIA GRAZIA TAGLIAPIETRA – MIGNAGOLA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA  
Codice TVEE856041  
Indirizzo VIA GRANDE, 3 LOC. MIGNAGOLA 31030  
Numero Classi 8  
Totale Alunni 148  
Tempo scuola: 27 ore settimanali

### **SCUOLA SECONDARIA DI 1° – (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO  
Codice TVMM85601R  
Indirizzo VIA ROMA ,56 CARBONERA 31030  
Numero Classi 15  
Totale Alunni 306  
Tempo scuola: 30 ore settimanali

## **INFRASTRUTTURE**

La totalità delle classi dell'Istituto è dotata di LIM o di un sistema multimediale di videoproiezione, con schermo bianco scrivibile con pennarelli appositi, casse audio e laptop o pc. La connessione wi-fi è ancora in fase di potenziamento nei plessi di Mignagola e Vascon, oltre che all'infanzia.

L'istituto ha aderito al Pon Reti Scolastiche che ha permesso di ottenere finanziamenti finalizzati al potenziamento delle infrastrutture interne relative alla connettività che dovrebbero essere realizzate entro il 31 dicembre 2022.

## **RISORSE PROFESSIONALI**

Così come nell'anno scolastico 2020/21, anche per l'anno in corso, 2021/22, in ragione del periodo emergenziale, è confermato l'organico definito COVID, che va a supporto sia del corpo docente che dei collaboratori scolastici. La scuola si avvale inoltre di un assistente tecnico, che interviene su chiamata in base alle specifiche esigenze segnalate dai singoli plessi.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

### PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

#### Aspetti generali

L'Istituto segue un curricolo verticale, il documento nel quale vengono esplicitate le scelte relative a contenuti didattici, metodi, organizzazione e valutazione dei tre ordini di scuola. Il curricolo è stato aggiornato all'inizio dell'anno scolastico 2021/22 attraverso la collaborazione verticale tra gli ordini di scuola, condiviso e approvato nel Collegio dei docenti.

A partire dallo scorso anno è in adozione anche il Curricolo verticale di Educazione Civica, che prevede un triennio sperimentale che si concluderà nell'anno scolastico 2022-2023.

Il nostro Istituto utilizza criteri comuni per la valutazione del comportamento (codificati all'interno di griglie differenziate per ordine di scuola), coerenti con il Patto di corresponsabilità educativa redatto da una commissione mista di docenti e genitori e condivisi con gli alunni a inizio anno scolastico. Le griglie per la valutazione del comportamento e il Patto di corresponsabilità sono strutturate su voci quali il rispetto delle regole, la qualità dei rapporti interpersonali, il livello di autonomia e responsabilità.

Inoltre vengono adottate prove comuni di valutazione delle competenze per tutti gli alunni in uscita dalla secondaria, oltre a prove d'ingresso comuni per la classe prima secondaria.

Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria viene consegnata agli alunni una certificazione delle competenze, che, al termine del primo ciclo, si completa con il Consiglio orientativo e i risultati delle prove Invalsi nazionali.

In base all'OM 172 del 4 dicembre 2020, è in fase di elaborazione la valutazione della scuola primaria che si esprime attraverso giudizi e non più con voti numerici.

Come già per l'anno scolastico 2020/21, è previsto un protocollo di Didattica Digitale Integrata (DDI) per eventuali interruzioni della didattica in presenza per cause legate alla pandemia.

La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative e promuove competenze trasversali attraverso attività relazionali e sociali; va incontro ai bisogni educativi degli alunni anche collaborando con Reti e soggetti esterni integrati in modo adeguato con l'offerta formativa; è coinvolta in momenti di confronto costruttivo con l'Ente locale e con le strutture territoriali di riferimento finalizzate alla presa in carico di situazioni di difficoltà dell'apprendimento e di disagio relazionale; lavora in sintonia con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Come infatti viene sottolineato nell' *Atto di Indirizzo del Dirigente*, nel PTOF *va espressamente citato il territorio su cui insistono i diversi plessi e il legame con esso, anche in termini di erogazione dei servizi e di particolari provvidenze alle famiglie, e vanno indicate le associazioni sul territorio con cui si collabora e le attività in coprogettazione con tali associazioni, soprattutto quando i rapporti sono durevoli ed espressione di una identità collettiva; poco più avanti aggiunge che vanno ricordate le delibere del Consiglio d'Istituto e in particolare la n. 23 del 04/10/2018 in cui L'IC chiede, accetta e dà la collaborazione al Comune e al territorio in genere per progetti o eventi congrui con le sue finalità istituzionali nei seguenti settori: geostorico, ambientale, sportivo, artistico e letterario, valoriale-solidaristico, sicurezza ed educazione alla salute, legalità e cittadinanza. Le attività si svolgono in orario curricolare ed extracurricolare, fanno parte del POF e sono a tutti gli effetti attività didattiche.* Il testo di tale delibera viene dunque inserito nel Piano, non solo per la valenza pedagogica o per gli aspetti organizzativi sottesi, ma anche in considerazione del fatto che la copertura assicurativa degli studenti è espressamente collegata alle attività del PTOF. Tra i progetti che esprimono in modo diretto la volontà di collaborare con il territorio e con le istituzioni, per finalità legate soprattutto allo sviluppo e alla crescita del senso civico, vi è il CCRR, il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze.

## Priorità e traguardi

	PRIORITÀ	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Diminuire le differenze di risultato nelle classi di raccordo.	Migliorare i risultati finali della più ampia fascia di popolazione scolastica, come da standard regionale.

Competenze chiave europee	Miglioramento delle competenze di cittadinanza in tutti gli studenti dell'istituto.	Elaborazione di UdA trasversali, incrementanti lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.
---------------------------	---	---

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

### Aspetti generali

In ottemperanza a quanto enunciato dal comma 7 della l. 107/2015, l'Istituto Comprensivo di Carbonera punta ad affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzando i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, contrastando le disuguaglianze socio-culturali e territoriali per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica e realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, garantendo il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

L'Agenda 2030, elaborata a partire dal 2015 dalla Comunità Europea, pone l'accento su una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva come mezzo per superare le carenze strutturali dell'economia europea, migliorarne la competitività e la produttività e favorire l'affermarsi di un'economia di mercato sociale sostenibile (<https://unric.org/it/agenda-2030/>). In questo quadro, valore determinante assume la conoscenza. Pur essendo questa strategia finalizzata essenzialmente a modernizzare i mercati occupazionali e a consentire alle persone di migliorare le proprie competenze in tutto l'arco della vita, sono evidenti le connessioni con il sistema d'istruzione dei paesi membri. Questo Istituto si propone di rilanciare i tre macro obiettivi comunitari, declinandoli nello specifico dei suoi ordini di istruzione:

- a. **crescita intelligente** La scuola è il luogo istituzionalmente preposto a promuovere la conoscenza (la cosiddetta crescita intelligente), anche attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), la valorizzazione delle lingue straniere e dei linguaggi non verbali;
- b. **crescita sostenibile** E' possibile in affiancamento all'educazione ecologica e ambientale;
- c. **crescita inclusiva** Ha come scopo ultimo la lotta alla disuguaglianza (anche in termini economici, come lotta alla povertà) e nasce a partire dalle buone pratiche educative e dalla socializzazione.



## **Obiettivi formativi individuati dalla scuola**

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL ;
- 2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 4) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 5) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 6) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 7) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 8) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e

l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

9) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

10) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

11) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

12) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda, attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

13) Definizione di un sistema di orientamento.

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il PDM (Piano di Miglioramento) viene elaborato sulla base degli obiettivi individuati nel RAV (Rapporto di Autovalutazione). Il RAV del nostro Istituto si è focalizzato nell'ultimo triennio soprattutto sul miglioramento dei risultati scolastici e sulla crescita delle competenze di cittadinanza, come riportato nella griglia che segue:

<b>Aree di processo</b>	<b>Priorità</b>	<b>Traguardo</b>
Risultati scolastici	Diminuire le differenze di risultato nelle classi di raccordo.	Migliorare i risultati finali della più ampia fascia di popolazione scolastica, come da standard regionale.
Competenze	Miglioramento delle competenze	Elaborazione di UdA trasversali per

Chiave Europee	di cittadinanza in tutti gli studenti dell'Istituto	accrescere lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.
----------------	---	---

Per il raggiungimento di questi traguardi si indicano pertanto qui di seguito sia le **Aree di Processo** che gli **Obiettivi di Processo**. Si tratta delle azioni che il Collegio è chiamato ad attivare, mirate al miglioramento delle performance scolastiche degli alunni, con speciale riguardo sia alle situazioni di criticità, sia alle situazioni di eccellenza che debbono essere opportunamente valorizzate. Le Aree di processo e i relativi Obiettivi sono collegate alle priorità individuate e specificate sopra e si declinano in vari ambiti del processo educativo.

<b>Aree di processo</b>	<b>Obiettivi di processo</b>
<b>Curricolo, Progettazione, Valutazione</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sulla base del Curricolo Verticale d'Istituto, progettare per competenze chiave e di cittadinanza europea<sup>1</sup>;</li> <li>2. Coinvolgere i Consigli di classe e i Team docenti nella osservazione sistematica delle competenze chiave e di cittadinanza;</li> <li>3. E' auspicabile iniziare un percorso di valutazione, a partire dai dipartimenti, che permetta verifiche del curricolo verticale e delle prove strutturate per classi parallele in ingresso, in itinere e finali.</li> </ol>
<b>Ambienti di apprendimento</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Incrementare la collaborazione tra docenti per diffondere maggiormente pratiche didattiche innovative, laboratoriali;</li> <li>2. Sviluppare un clima di apprendimento positivo e costruire regole di comportamento condivise per gestire meglio i conflitti e ridurre casi di bullismo.</li> </ol>
<b>Inclusione e differenziazione</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Monitorare ed, eventualmente, adattare la modulistica per la redazione di PEI e di PDP, tenendo conto dei protocolli di individuazione dei BES;</li> <li>2. Creare luoghi e momenti di ascolto, con figure di riferimento,</li> </ol>

	<p>per comprendere le difficoltà riscontrate nell'inserimento degli alunni stranieri e con BES;</p> <p>3. Implementare le collaborazioni con Associazioni ed Enti specializzati nel settore.</p>
<b>Continuità e orientamento</b>	<p>1. Promuovere attività didattiche tra i vari gradi scolastici ed in particolare tra le classi-ponte privilegiando la didattica laboratoriale;</p> <p>2. Incoraggiare una didattica orientativa che favorisca nell'alunno la creazione di un proprio personale progetto di vita.</p>
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	<p>1. Potenziare la formazione e l'aggiornamento professionale dei docenti con percorsi formativi funzionali al miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento;</p> <p>2. Favorire la collaborazione tra docenti: attività in gruppi di lavoro e condivisione di strumenti e materiali didattici.</p>
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	<p>1. Collaborare con enti ed associazioni presenti nel territorio per un progetto comune a fini formativi;</p> <p>2. Coinvolgere le famiglie e confrontarsi per la definizione di atteggiamenti comuni e condivisi;</p> <p>3. Sensibilizzare le famiglie nel rispetto del Patto educativo di Corresponsabilità</p>

Per quanto concerne le competenze europee di cittadinanza, si riportano qui di seguito con una breve descrizione, ribadendone la transdisciplinarietà e trasversalità:

### 1. Imparare a Imparare

È importante la competenza metacognitiva, ovvero organizzare il proprio apprendimento

individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità d'informazione e di formazione tenendo sempre d'occhio i tempi a disposizione, le proprie strategie e/o metodi di studio e di lavoro.

## **2. Progettare**

Le conoscenze apprese dagli studenti devono essere utili anche per elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro. È importante, in tal caso, saper individuare priorità, vincoli e obiettivi del proprio progetto.

## **3. Comunicare**

Comunicare significa anche comprendere messaggi di genere (quotidiano, letterario, scientifico) e complessità diversi, trasmessi utilizzando linguaggi differenziati (verbale, matematico, simbolico) e su diversi supporti (cartacei, multimediali, informatici). Questo per poter rappresentare eventi, fenomeni, concetti, norme, principi, stati d'animo, emozioni ecc.

## **4. Collaborare e partecipare**

Diventare parte di un gruppo è importante non solo per imparare (es. con il cooperative learning) ma anche per valorizzare le altrui e le proprie capacità, gestendo la conflittualità.

## **5. Agire in modo autonomo e responsabile**

Essere parte di un gruppo, tuttavia, non significa annullare il proprio io: esso va anzi preservato, sapendosi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale, facendo valere il proprio punto di vista, i propri diritti e i propri bisogni – riconoscendo al contempo quelli altrui.

## **6. Risolvere problemi**

La capacità di problem solving è una capacità sociale: c'è bisogno infatti di affrontare

situazioni problematiche uscendo dalla propria soggettività per costruire e verificare ipotesi che permettano di trovare una soluzione, possibilmente su una base di pensiero laterale.

## **7. Individuare collegamenti e relazioni**

Il senso dell'interdisciplinarietà, così cara alla scuola moderna, sta nella capacità degli studenti di individuare e rappresentare, adducendo argomentazioni appropriate, collegamenti e relazioni tra fenomeni (eventi e concetti) diversi tra loro – anche appartenenti a differenti ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo.

## **8. Acquisire e interpretare criticamente l'informazione**

Valutare l'attendibilità delle fonti da cui si attinge per lo studio, nonché la loro utilità – distinguendole tra fatti e opinioni – è estremamente importante nell'era digitale, dove il fenomeno dilagante delle fake news sta contagiando il web fino ad avere ripercussioni sulla vita offline: in questo caso, è importante attingere anche al bagaglio delle competenze digitali degli alunni, oltre che a quelle di cittadinanza.

Per raggiungere i traguardi specificati nel RAV, soprattutto per quanto riguarda i risultati scolastici, vi sono altre azioni specifiche mutate dal precedente PTOF, che, in un'ottica di continuità educativa, è opportuno tenere in considerazione:

- individuare ed isolare le variabili di contesto e/o di processo che possono contribuire a migliorare le prestazioni dei singoli alunni;
- intervenire sulle variabili di contesto, possibilmente in sede di formazione delle classi, individuando e distribuendo in maniera equilibrata alunni con problematiche evidenti o alunni di varia etnia;
- intervenire sulle variabili di processo costruendo percorsi di recupero individuale sulle abilità/conoscenze specifiche da migliorare.

Infine, in merito alla progettazione di UdA trasversali, sarà opportuno adottare un format unico in tutto l'Istituto con sezioni più articolate per le classi finali del primo ciclo. Dovranno poi essere adeguatamente archiviate (complete di materiali, schede, indicazioni...) con modalità condivise, in modo che la fruizione risulti semplice ed efficace.



## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nel nostro Istituto è in funzione la Google Workspace (ex Gsuite) per la gestione della posta, la condivisione di materiali, l'uso di moduli online, la classe virtuale e per la didattica a distanza (DaD), nonché come piattaforma di supporto alla Didattica Digitale Integrata (DDI).

Nell'anno scolastico 2019/20 ne era stato implementato l'utilizzo a seguito della pandemia COVID ed anche per l'anno scolastico 2020/21 tutti gli utenti dell'Istituto sono stati dotati di un account personale, utilizzato per la didattica, per le riunioni e per gli incontri e comunicazioni scuola-famiglia.

Attualmente si utilizza anche lo streaming su YouTube per le videoconferenze che prevedono la partecipazione di più di 100 persone. Sul sito istituzionale della scuola, ad esempio, è disponibile il link alla diretta dell'11 dicembre 2021 relativa agli Open Day dei vari plessi dell'Istituto.

### Aree di Innovazione: Sviluppo professionale

Per i docenti la formazione permanente (Lifelong Learning) viene vissuta come un'opportunità per aprirsi alle novità, al confronto e alla condivisione. È obiettivamente stimolante rimettersi in gioco, migliorarsi nel metodo e nell'approccio didattico, nella comprensione e nella gestione di problemi e condizioni sociali in continuo divenire, come ci ha insegnato l'emergenza epidemiologica. Questa è la nuova professionalità docente, proiettata, come oramai buona parte delle professioni, verso una prospettiva di continuo apprendimento.

L'insegnante è un "professionista riflessivo" (D. Schon, Il professionista riflessivo), in grado di guardare alla pratica e all'esperienza per potenziare le sue competenze ed individuare strategie future: più il docente riflette sul già attuato, più saprà individuare quei nodi cruciali passibili di potenziamento attraverso la formazione. Pertanto, all'interno dell'Istituto continua ad essere valorizzata la formazione dei docenti, anche attraverso gruppi di ricerca - metodologica, con un approfondimento sull'uso degli strumenti di didattica digitale integrata iniziato durante il lockdown.

### Contenuti e curricoli

La revisione del Curricolo verticale d'Istituto iniziata nell'anno scolastico 2021-22 consentirà di progettare una didattica di maggiore raccordo tra i tre ordini di scuola, in linea con le otto competenze chiave del Quadro di riferimento Europeo e con le Indicazioni Nazionali. Il nuovo curricolo è uno strumento coerente con l'attività dei docenti e con il loro modo di intendere la didattica, come percorso in fieri di insegnamento/apprendimento al quale contribuiscono tutte le parti. Particolare attenzione verrà dedicata agli obiettivi formativi, anche in termini di inclusione, all'incremento della motivazione e al benessere degli alunni.

Le attività ed i progetti sviluppati secondo il Curricolo sono indirizzati ad "innalzare i livelli d'istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali, recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e d'istruzione permanente dei cittadini".

Il perdurare della situazione epidemiologica ha sfidato la capacità di adeguamento delle nostre scuole, rendendo più rapidi alcuni aggiornamenti strutturali e la dotazione di strumenti tecnologici, ma ha anche evidenziato la necessità di un impegno più marcato sul fronte della relazione, impegno che la nostra scuola sta portando avanti attraverso le attività di Educazione Civica, attraverso la formazione docente sulle tematiche legate al bullismo ed ai rapporti interpersonali, ed infine attraverso i progetti di collaborazione con il territorio.

Il nostro Istituto ha partecipato a progetti Etwinning e sperimentazioni del MIUR di didattica innovativa (gamification) con Minecraft e Geometriko.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

### TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

#### SCUOLA INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

## **SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

### **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse Identità, le tradizioni Culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Il Piano presenta una profonda coerenza tra assetti pedagogici, strategie didattiche, scelte gestionali. Aspetti quali la condivisione, la collegialità, il clima di lavoro, la ricerca educativa non solo chiamano in causa i diversi attori della comunità scolastica, ma impediscono al Piano di essere mero adempimento burocratico, rendendolo strumento di lavoro unitario al quale ricondurre le diverse scelte dei docenti, in una concezione professionale della scuola come comunità di pratiche, nella quale il docente sia il c.d. "professionista riflessivo" chiamato a governare la complessità (cfr. D.A. Schön, Il professionista riflessivo, trad.it. 1993) .

Il territorio su cui insistono i diversi plessi e il legame con esso, le associazioni con cui si collabora, le attività in co-progettazione con tali associazioni, hanno consentito di stabilire rapporti durevoli che sono espressione di una identità collettiva.

A questo proposito, si ricorda la delibera del Consiglio d'Istituto e in particolare la n°23 del 04/10/2018: "L' IC chiede, accetta e dà la collaborazione al Comune e al territorio in genere per progetti o eventi congrui con le sue finalità istituzionali nei seguenti settori: geostorico, ambientale, sportivo, artistico e letterario, valorialesolidaristico, sicurezza ed educazione alla salute, legalità e cittadinanza. Le attività si svolgono in orario curricolare ed extracurricolare, fanno parte del PTOF e sono a tutti gli effetti attività didattiche", tenute presenti le buone pratiche d'Istituto, nella valorizzazione della scuola come "comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale" (art. 24 titolo II CCNL 2016-2018).

### **Insegnamenti e quadri orari**

Il nostro Istituto fa riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012 e al relativo aggiornamento del 2018, pertanto le discipline sono definite a livello ministeriale. La scuola dell'Infanzia prevede un orario di 40 ore settimanali, la primaria ne prevede 27 settimanali e la Secondaria di primo grado ne prevede 30 settimanali.

L'Educazione Civica, trasversale a tutte le discipline, è oggetto di lavoro di una Commissione apposita che sta definendo traguardi intermedi e criteri di valutazione, relativi ai nuclei tematici previsti: Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale. L'introduzione di una valutazione specifica per l'Educazione Civica ha dato maggiore risalto ad un aspetto educativo che la nostra scuola ha sempre valorizzato, facendolo rientrare tra gli obiettivi primari dell'Offerta formativa. La legge 92/2019 che ne ha introdotto l'obbligatorietà prevede un minimo di 33 ore annuali.

## **CURRICOLO DI ISTITUTO**

Il "Curricolo di Istituto" o "Curricolo Verticale" è l'insieme delle esperienze di apprendimento progettate, attuate e valutate da una comunità scolastica per il perseguimento di obiettivi formativi esplicitamente espressi. L'obiettivo prioritario è la crescita armoniosa della persona (come individuo e cittadino), pertanto la scuola, insieme alle famiglie ed alle altre agenzie educative del territorio, accompagna gli alunni e le alunne in questo percorso affinché siano in grado di proseguire gli studi con un adeguato bagaglio di conoscenze, abilità e

competenze, in autonomia e con responsabilità.

Il percorso educativo del nostro Istituto inizia formalmente con la Scuola Primaria in quanto rappresenta il primo passaggio alla scuola dell'obbligo. La scuola dell'Infanzia è tuttavia una tappa fondamentale dell'Offerta Formativa della nostra scuola.

## **LA SCUOLA DELL'INFANZIA (MIGNAGOLA)**

La Scuola dell'Infanzia ha da sempre tenuto al centro della sua attività educativa i bambini e le bambine: ciò fa parte del suo patrimonio pedagogico. Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso il gioco, l'esplorazione e la ricerca, la vita di relazione.

**IL GIOCO:** attraverso il gioco si apprende non solo a fare ma anche e soprattutto ad essere. Il gioco assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità: cognitiva, sociale, affettiva, espressiva.

**L'ESPLORAZIONE E LA RICERCA:** non si apprende se non ciò che si sperimenta in prima persona. Il bambino ha bisogno di toccare, di manipolare, di provare a fare e di conoscere il mondo attraverso il suo corpo e quindi attraverso la sua esperienza diretta. Ogni proposta andrà collocata in modo tale che i bambini possano sperimentare ciò che vivono mediante un diretto contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura stessa per soddisfare i loro bisogni esplorativi e di curiosità.

**LA VITA DI RELAZIONE:** l'ambiente della Scuola dell'Infanzia dà importanza alla relazione del bambino tra i pari e con gli adulti. La dimensione relazionale è una componente della crescita del bambino anche sul piano cognitivo. Le insegnanti hanno il compito di favorire momenti di relazione nella coppia, nel piccolo e grande gruppo, in contesti affettivi positivi e rassicuranti. L'individualizzazione degli interventi educativi e didattici prevede la diversificazione dei percorsi di apprendimento/insegnamento e consente, attraverso l'uso di strategie didattiche differenziate, di sviluppare al massimo le potenzialità di tutti i bambini e le bambine per conseguire le competenze previste dal curriculum per la Scuola dell'Infanzia. La Scuola dell'Infanzia, secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, risponde al diritto all'educazione e alla cura di ciascun bambino e bambina attraverso FINALITÀ ben precise.

**CONSOLIDARE L'IDENTITÀ,** permettendo a ciascun bambino di vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io; di imparare a star bene e sentirsi sicuro nell'affrontare nuove



esperienze in un ambiente sociale; di conoscersi e sentirsi riconosciuto come persona unica e irripetibile; di sperimentare ruoli e forme di identità diverse.

**SVILUPPARE L'AUTONOMIA**, aiutando i bambini a conoscere e aver cura del proprio corpo, ad aver fiducia nelle proprie capacità e a fidarsi degli altri; a realizzare attività senza scoraggiarsi e provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; a saper esprimere insoddisfazioni e frustrazioni elaborando progressivamente risposte e strategie adeguate; a esprimere sentimenti ed emozioni; a esprimere le proprie opinioni, imparando ad operare scelte e assumendo via via comportamenti più consapevoli.

**ACQUISIRE COMPETENZE**, fornendo ai bambini gli strumenti per consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, espressive; imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto; saper fare domande, raccontare le proprie esperienze e rielaborarle utilizzando linguaggi diversi; riuscire a descrivere, a rappresentare, ad immaginare e ripetere con giochi di ruolo e simulazioni e con l'uso dei diversi linguaggi.

**SVILUPPARE IL SENSO DI CITTADINANZA**, permettendo a ciascun bambino di scoprire gli altri, realtà, idee, valori, modelli di comportamento, culture diverse per favorire il dialogo interculturale; apprendere il senso delle regole e la gestione dei contrasti; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; riconoscendo diritti e doveri uguali per tutti; favorendo il dialogo tra posizioni diverse sviluppando la capacità di ascolto del punto di vista dell'altro; aiutandolo a porre le basi di un comportamento eticamente orientato al rispetto degli altri, delle cose e dell'ambiente.

Le finalità trovano la loro collocazione nei **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA** dei cinque "CAMPI DI ESPERIENZA". I "Campi di esperienza" sono ambiti del fare e dell'agire del/della bambino/a e aiutano a dare senso alle sue esperienze: non sono una struttura formale preconstituita cui adeguarsi meccanicamente, né un insieme di attività didattiche preconfezionate, ma sono luoghi-occasioni-ambiti nei quali il bambino e la bambina vivono esperienze con se stesso/a, con gli altri, con il mondo.

**IL SÉ E L'ALTRO** Il percorso relativo a questo Campo di Esperienza cerca di accompagnare la crescita e la maturazione delle abilità sociali dei bambini e delle bambine, aiutandoli a rafforzare la propria identità e a imparare a stare con gli altri.

**IL CORPO E IL MOVIMENTO** La programmazione annuale delle attività di questo Campo di

Esperienza permette di fornire stimoli adeguati per maturare una serie di abilità fondamentali riguardanti l'acquisizione di alcune autonomie legate alla cura di sé. A questo si aggiungono proposte rivolte alla maturazione della percezione del proprio corpo, dell'uso dei sensi e dello sviluppo della motricità globale, la capacità di gestire e controllare i movimenti nel tempo, nello spazio, in relazione agli oggetti e ai compagni.

**IMMAGINI, SUONI, COLORI** In questo Campo di Esperienza vi è un percorso annuale dedicato ai diversi linguaggi espressivi: la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione, la trasformazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche per avviare i bambini ad un'espressione personale creativa e scoprire il piacere di collaborare in gruppo.

**I DISCORSI E LE PAROLE** La programmazione annuale di questo Campo di Esperienza propone attività dedicate all'acquisizione dei termini corretti per comunicare, per imparare ad ascoltare e comprendere ciò che viene detto o letto, per imparare a leggere le immagini e differenziarle dal testo scritto, per arrivare ad utilizzare le storie e le parole come materiale per giocare con fantasia.

**LA CONOSCENZA DEL MONDO** Oggetti, fenomeni, viventi: il percorso dedicato all'aspetto scientifico di questo campo di esperienza segue la successione temporale e la scoperta di aspetti legati ai vari momenti dell'anno. In questo modo si possono compiere approfondimenti, riflessioni e confronti tra le varie stagioni utilizzando materiali e prodotti specifici. Numero e spazio: il percorso didattico dedicato all'aspetto logico-matematico è molto graduale e permette di maturare una serie di abilità importanti per fondare gli apprendimenti successivi. L'osservazione, la classificazione, la quantificazione sono esperienze concrete che i bambini e le bambine potranno svolgere per arrivare naturalmente all'acquisizione di quantità e quindi del numero. I progetti e le unità di apprendimento possono essere di plesso (coinvolgenti tutte le sezioni della scuola), di sezione (con attività particolari che in ogni sezione vengono intraprese in base alle condizioni che differenziano le sezioni stesse), di gruppo (gruppo di bambini di età omogenea).

### **LA SCUOLA PRIMARIA (CARBONERA, MIGNAGOLA, VASCON)**

Il percorso educativo della scuola primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso alla conclusione del primo ciclo d'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni. Per raggiungere le sue finalità,

la scuola deve trovare metodologie di lavoro adeguate facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini. Pertanto l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti: partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo; accertarne le abilità di partenza; conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale; realizzare un clima sociale positivo. I docenti, assegnati in base all'organico di istituto, costituiscono le équipes pedagogiche e sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli alunni delle classi. Nella scuola Primaria le attività di arricchimento dell'offerta formativa trovano la loro applicazione ed il loro sviluppo nelle ore curricolari. Alla luce di questo, ogni plesso scolastico ha facoltà, pur nel rispetto degli indirizzi comuni concordati e deliberati negli organismi ufficiali, di proporre ai propri alunni attività diversificate come espressione della specificità e delle competenze degli insegnanti di ciascun modulo. Si fa riferimento ad un modello di progettazione aperto e flessibile, articolato in diverse fasi che permette il confronto e la condivisione a livello di team e di ambito disciplinare e la realizzazione in classe nell'azione del singolo insegnante. Il progetto del gruppo docente definisce, a livello collegiale, gli accordi educativi e le scelte metodologiche, didattiche ed organizzative come contestualizzazione di principi e di valori espressi condivisi. A partire dai punti di forza di questo progetto e dal curricolo di Istituto, nella progettazione annuale gli insegnanti individuano i temi, i concetti, le modalità e i contesti di lavoro; esplicitano le motivazioni delle scelte e descrivono le competenze che gli alunni raggiungeranno al termine del percorso. A livello di progettazione periodica confrontano le strategie di insegnamento, costruiscono possibili itinerari, ipotizzano scansioni temporali, individuano modalità e strumenti di raccolta dati e di valutazione, riflettono e discutono intorno ai problemi che emergono nelle attività in aula. Nei gruppi classe i docenti contestualizzano le diverse unità di lavoro nel rispetto degli stili, dei tempi e dei ritmi di apprendimento di ogni singolo alunno e delle esperienze formative e professionali di ogni singolo insegnante. La riflessione sistematica sull'azione in classe e il confronto con i colleghi sui dati raccolti costituiscono la base di partenza per costruire nuovi tratti di percorso, cercare strade parallele o alternative per permettere ad ogni bambino di crescere sul piano cognitivo, emozionale e relazionale.

Tutto ciò è necessario poiché non si apprende da soli, ma l'apprendimento avviene attraverso l'interazione sociale e la crescita e lo sviluppo del pensiero sono possibili solo all'interno di una relazione. L'eterogeneità della classe è una risorsa, un potenziale di cui bisogna tener conto, utilizzando gli scambi comunicativi e i diversi domini di conoscenza. L'interazione

favorisce l'attivazione di più alte e complesse funzioni cognitive che non possono attivarsi senza mediazioni emotive, educative e sociali adeguate. Pertanto, l'insegnante si porrà come mediatore culturale, come modello esperto che non dà risposte univoche, ma che coinvolge i bambini nella ricerca di possibili soluzioni, che li guida nella scoperta/acquisizione di concetti, procedure, tecniche, aiutandoli a riflettere sul proprio percorso di conoscenza. Per far ciò ogni docente ipotizza, ricerca, costruisce, riflette, si mette in discussione, modifica continuamente la propria azione educativo-didattica conferendo intenzionalità al processo di insegnamento/apprendimento, in un'ottica di progettazione consapevole e rendicontabile. Tuttavia, è fondamentale condividere questo percorso formativo con i genitori, chiarendo le modalità di collaborazione e rispettando e valorizzando i ruoli e le responsabilità specifiche.

## **LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

La mission della Scuola Secondaria di Primo Grado "Pino da Zara" ruota attorno a due assi fondamentali che, concepiti in stretta correlazione tra loro, vanno a strutturare l'offerta didattica dell'Istituto, le dinamiche di insegnamento/apprendimento che quotidianamente vengono messe in atto e la proposta di progetti trasversali in collaborazione con gli enti territoriali. Su un primo versante, assume un ruolo centrale la vocazione orientativa della Scuola Secondaria di Primo Grado, in cui l'integralità dell'allievo costituisce il baricentro di una proposta formativa che ha come obiettivo fondamentale quello di fornire ad ogni singolo allievo gli strumenti culturali per intraprendere un percorso di conoscenza di sé, di progressiva autonomia, di maturazione di una motivazione intrinseca per l'apprendimento e la formazione continua. Il secondo livello concerne il potenziamento delle abilità di base e il rafforzamento di competenze, sia disciplinari sia trasversali, che costituiscono il fondamento imprescindibile sul quale ogni allievo può iniziare ad elaborare, strutturare e consolidare una propria immagine del sé, a relazionarsi in modo complesso con i diversi contesti (affettivi, scolastici, professionali) in cui si trova ad agire, ad esercitare i propri diritti di cittadino in modo attivo e consapevole. Nell'istituto è stato costruito un curriculum verticale relativo alle discipline.

La scansione in verticale del curriculum per competenze (espressamente indicata come obiettivo dall'USR Veneto e dallo stesso PdM d'Istituto) non è semplicemente un syllabus, ma trova il proprio senso ultimo nel profilo d'uscita dell'allievo, che non può che essere unitario, in un'ottica di continuità evolutiva, tenendo presente che "la cultura è una cassetta degli attrezzi di tecniche e di procedure per capire e gestire il proprio mondo" (J. Bruner, *La cultura dell'educazione*, trad. it. 2015). Inoltre, opportuno anche evidenziare la triangolazione

esistente, in termini di reciproca necessità e completezza, tra azioni didattiche, metodi didattici e ambienti didattici (non necessariamente intesi come mero spazio fisico): laboratori linguistici, laboratori informatici, multimediali, atelier ecc. , nei quali – com'è tipico della metodologia attiva - lo studente domina il senso del suo apprendimento, perché opera concretamente, e facendo sa dove vuole arrivare e a quale scopo, con il passaggio da “agire sapendo” a “sapere agito”. In questo modo consapevole, il passaggio dalla scuola delle discipline alla scuola delle competenze non solo non è artificioso, ma diventa un valore aggiunto per la persona. Per questo motivo, si sta lavorando alla costruzione di unità di apprendimento trasversali sulle competenze chiave e si sta costruendo una repository interna dei materiali prodotti. E' opportuno ricordare, a tal proposito, gli obiettivi formativi prioritari individuati dal comma 7 della legge 107/2015 e le otto competenze chiave di cittadinanza.

I curricoli disciplinari sono visibili nella pagina PTOF del sito istituzionale come allegati, così come il Curricolo di Educazione Civica.

## **INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**

I progetti di seguito elencati si riferiscono all'anno scolastico 21/22 e si intende perseguirli in base alla ricaduta positiva anche nel triennio 22-25, compatibilmente con le risorse economiche disponibili. Molte di questi progetti sono riproposti perché entrati a far parte dell'identità dell'istituto.

## **PROGETTI VERTICALI**

### **SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA - PROGETTO IO LEGGO, TU LEGGI**

Nel corrente anno scolastico s'intende ripristinare in toto il progetto nelle sue diverse articolazioni che coinvolgono tutte le classi dell'Istituto. La finalità del progetto è promuovere e potenziare l'educazione e la motivazione alla lettura e conoscere direttamente alcuni degli operatori del settore. Questo consente di approcciare le modalità con cui si realizza un'opera di narrativa e/o di poesia per bambini/ragazzi e come si creano opere narrative illustrate. Permette inoltre di conoscere opere di autori presenti nelle biblioteche dei plessi e



partecipare attivamente a performance di lettura e/o recitazione come la "Settimana della lettura" e la "Giornata Mondiale del libro 2022", "VII Flash Book Mob".

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Oltre a stimolare il piacere della lettura, le attività prevedono di migliorare la performance nella lettura ad alta voce, la capacità di comprensione e di illustrazione dei testi. La lettura è fondamentale come mezzo per migliorare gli apprendimenti, per nutrire la fantasia e la creatività e prevede il potenziamento delle capacità di ascolto e interazione anche con "voci" diverse (es. gruppi di lettura dei genitori). Il progetto potenzia i livelli di inclusione per alunne/i con disagio socio-economico o disabilità.

### **SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA - PROGETTO IPS SPORT**

La finalità principale è quella di diffondere un uso educativo ed orientante dell'attività motoria e del gioco attraverso una serie di attività ludico-motorie proposte in maniera specifica ma non tecnicistica, adatte cioè all'età evolutiva degli alunni dell'istituto comprensivo. Il progetto risponde all'esigenza di costruire un Progetto Motorio d'Istituto in cui far confluire tutte le proposte che arrivano alla scuola, che sia condiviso e coerente che ha per obiettivo la promozione delle attività motorie e sportive per tutte le bambine e i bambini dell'IC, in collaborazione con le risorse del territorio. Gli ultimi due anni sono stati molto penalizzanti per la motricità di tutti gli allievi. Il progetto porta un notevole contributo sia dal punto di vista degli apprendimenti degli studenti sia dal punto di vista di una concreta risposta ai bisogni educativi: sociali, emotivi, relazionali. Si ritiene dunque importante, indispensabile, riproporre il progetto seppure con delle limitazioni rispetto al periodo pre-Covid.

Come prima proposta si conferma la collaborazione con le associazioni sportive del territorio, con la messa a disposizione di esperti che propongono attività di base nel rispetto del distanziamento e a costo zero per l'Istituto. In questo particolare momento si rende ancor più utile questa collaborazione che di fatto permette di avere delle presenze in palestra, con maggior controllo degli studenti; fornisce inoltre alle maestre delle proposte per le attività pratiche con il distanziamento. Si sottolinea che l'attività motoria non è solo un diritto sancito dall'UE, ma contrasta in modo efficace i virus, aumentando le difese immunitarie, e porta evidenti benefici a livello psicologico a tutti gli studenti. La seconda proposta rivolta ai bambini dell'infanzia e alle prime e seconde della primaria si realizza con un percorso di

lezioni con l'esperto individuato con un bando, che seguirà i piccoli nella loro crescita psicomotoria e socio-motoria per 15 incontri. Il progetto dell'esperto esterno è richiesto per un totale di 180 ore. Per quanto riguarda feste, manifestazioni, tornei si attendono ulteriori indicazioni normative per poterle programmare in sicurezza.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Consolidare e ampliare le azioni del progetto verticale, integrato nel territorio, che valorizzi l'educazione motoria ed espressiva. Garantire a tutti i bambini/e e ragazzi/e una proposta che potenzi l'offerta formativa e incrementi l'apprendimento attraverso il movimento, la motricità finalizzata e la pratica sportiva, nella convinzione che il movimento e lo sport rappresentino un'occasione importante per la formazione umana. Valorizzare l'attività motoria, ludica e sportiva nelle classi delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado al fine di favorire negli studenti l'adozione di idonei stili di vita promuovendo un incremento delle attività motorio-sportive praticate e del "ben essere" in generale. Individuazione del team di referenti per il motorio e nomina della figura del referente scolastico-sportivo, cui affidare compiti di consulenza e riferimento organizzativo e progettuale delle attività sportivomotorie-espressive in ambito scolastico, nonché di promozione di attive forme di collaborazione tra scuola, mondo dello sport ed istituzioni territoriali, con l'utilizzo di risorse economiche specifiche e con la messa a disposizione di risorse umane, condividendo momenti di incontro di confronto e di festa tra bambini/e, tra ragazzi/e coinvolgendo anche i genitori.

### **SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA - PERCORSI DI APPROFONDIMENTO SULL'UTILIZZO DI WORKSPACE ED ALTRE RISORSE OPEN-SOURCE**

Poichè nell'istituto è in funzione la piattaforma Google Workspace, che durante la chiusura dell'a.s. 19/20 per Covid è stata implementata ed estesa a tutti gli alunni dei 3 ordini di scuola, si continua a sostenere i docenti con un progetto di formazione esuportato in itinere, a cura dell'animatore digitale.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Potenziamento delle competenze digitali, ricerca e studio di nuove strategie di didattica



digitale integrata per supportare i percorsi di apprendimento; strategie per aumentare la partecipazione e l'interattività; feedback, valutazione e autovalutazione: "misurare" per progredire.

## **SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA - PROGETTO EDUCAZIONE AGLI AFFETTI EPREVENZIONE DEL BULLISMO**

L'educazione all'affettività costituisce per l'alunno un ulteriore strumento di crescita sul piano psico-emotivo, un sostegno ineludibile nel percorso di progressiva acquisizione di consapevolezza della propria identità personale e sociale. La scuola, ovviamente affiancata dalla famiglia, ha un ruolo centrale nell'ambito dell'educazione affettiva poiché ha il compito di fornire gli strumenti cognitivi ed emotivi indispensabili a una vita di relazione ricca, piena e costruttiva. Il bisogno di autonomia e di emancipazione dalla famiglia si accompagna infatti anche ad ansie, paure e insicurezze, e ad una necessità, a volte totalmente acritica, di identificazione con il "gruppo". In tale ambito, appare necessario affrontare anche la questione digitale, internet e social network: i cosiddetti nativi digitali, mediamente, non prescindono dalla frequentazione di questa modalità comunicativa che implica seri rischi in assenza di un adeguato senso critico e di una elevata capacità di discernimento rispetto a ciò che è legittimo e a ciò che non lo è affatto. Ciò detto, appare evidente la straordinaria importanza dell'intervento strutturato condotto in classe dai singoli docenti attraverso approcci metodologici di varia natura, tarati in base all'età ed alle esigenze degli alunni. Sui questi percorsi in classe si cercherà di innestare quelli degli esperti di "Protetti in rete", associazione specializzata nel contrasto e nella prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo nella scuola secondaria di primo e secondo grado, e di "Soprusi stop", associazione che lavora con sistematicità con i bambini della primaria. Anche i genitori saranno coinvolti in spazi serali su queste tematiche.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto ha l'obiettivo di favorire la crescita affettiva anche attraverso l'introspezione personale, l'accettazione di sé e dei propri cambiamenti, lo sviluppo dell'autostima e delle sicurezze personali, la sedimentazione di valori nodali come la libertà, la dignità personale, il rispetto di sé e degli altri, il senso di responsabilità verso se stessi e verso gli altri. Sul fronte della prevenzione sarà invece importante il percorso verso una maggiore consapevolezza

sull'uso della rete, sempre in un'ottica di rispetto di sé e dell'altro.

## **SCUOLA PRIMARIA SECONDARIA - SPORTELLO ASCOLTO**

Lo Sportello Ascolto è uno spazio scolastico dedicato al benessere emotivo, dove studenti della scuola secondaria di primo grado, genitori e tutti i docenti dell'Istituto possono esprimere ad una psicologa e psicoterapeuta, nel rispetto della privacy e della riservatezza, difficoltà e vissuti personali. Uno spazio per essere ascoltati, porre domande, dubbi, richieste. Fare i conti con un rapporto genitori figli che sta cambiando e diventa più faticoso. Capire il significato dei conflitti aiuta ad accettarli con maggiore serenità. Esprimere eventuali preoccupazioni rispetto a comportamenti dei figli, a loro stati d'animo particolari, per capire se ci siano effettivamente segnali di comportamenti a rischio o se invece rientrano nelle manifestazioni normali legate al periodo evolutivo. Per sentirsi supportati nella genitorialità e nelle scelte educative. La figura che segue da diversi anni i ragazzi della secondaria, effettua su richiesta interventi anche alla primaria.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto nasce come supporto nella crescita per gli alunni, ma si rivolge anche agli adulti, genitori e docenti, per offrire una consulenza professionale su tutte quelle dinamiche soprattutto emotive e psicologiche che possono insorgere nella vita scolastica e familiare. Obiettivo principale del progetto è il benessere emotivo, sia a scuola che a casa per affrontare tutte le piccole o grandi difficoltà della vita con serenità in un'ottica di miglioramento e risoluzione.

## **SCUOLA PRIMARIA CARBONERA E SCUOLA SECONDARIA - ALLA SCOPERTA DELL'ARCHIVIO STORICO DI CARBONERA**

Il progetto, sorto dall'esplorazione già condotta dai docenti referenti negli anni scolastici precedenti e preliminare alla strutturazione di progetti PON e FIS, si propone per sua caratteristica intrinseca come rivolto al territorio, vero e proprio luogo di scoperta dell'esperienza storica tout court (dal locale al nazionale); si propone di esplorare, leggere e contestualizzare i materiali, accuratamente selezionati, dell'Archivio Storico del Comune di Carbonera. come lavoro conclusivo, si prevede la restituzione alla cittadinanza nella forma di

una diffusione dei risultati della ricerca.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

L'obiettivo fondamentale del laboratorio è far acquisire agli allievi la consapevolezza della centralità delle fonti nello studio storiografico, unitamente all'evidenziazione di un sistema di continuità e per la comprensione di processi storici attuali. Il progetto valorizza l'approccio laboratoriale e di ricerca-azione, per cui il processo di interrogazione delle fonti costituisce il punto di partenza di un lavoro di ricostruzione nel quale confluiranno, come prerequisiti essenziali, contenuti e competenze disciplinari maturati nel corso del percorso scolastico. Chiaramente l'approccio mirato al gruppo di classe quinta primaria, avrà un taglio di esplorazione e scoperta ludica delle fonti documentarie preventivamente selezionate e collocate in un "archivio simulato".

## **PROGETTI INFANZIA**

### **SCUOLA DELL'INFANZIA: PROGETTO INSIEME AMICI**

E' previsto un ampliamento di questo storico progetto a partire dall'a.s. 2022-2023 che contempra l'organizzazione dell'orario dall'inizio alla fine dell'anno scolastico.

L'accoglienza a scuola è sempre un momento importante e delicato. Quest'anno, come lo scorso anno, lo è ancora di più, dato che a causa della pandemia, all'interno della scuola abbiamo dovuto osservare particolari regole di comportamento, rispettando il distanziamento fra le tre sezioni e creando in questo modo delle bolle nelle quali inserire i tre gruppi di bambini. E' fondamentale saper accogliere e riaccogliere i/le bambini/e cercando di proporsi come luogo d'incontro e di scambio comunicativo e relazionale per tutte le figure che frequentano la scuola: bambini/e, genitori, insegnanti e collaboratori scolastici. Le finalità che ci prefiggiamo di raggiungere sono: facilitare l'inserimento di tutti cercando di predisporre un ambiente accogliente e rassicurante, favorire le relazioni tra bambini/e, tra insegnanti e bambini/e, attraverso situazioni di gioco coinvolgenti, consentire a tutti di partecipare, di esprimersi, di essere ascoltati e di cooperare. Fondamentale sarà anche riconquistare la fiducia e far percepire ai bambini che stando attenti ad adottare corretti comportamenti è possibile la convivenza a scuola anche in tempo di Covid. Il progetto si

articola in 4 fasi: 1. settembre-ottobre: inserimento nuovi iscritti e bambini già frequentanti (vedi prospetto allegato) 2. dicembre-gennaio: open-day per nuove iscrizioni 3. maggio: riunione genitori nuovi iscritti 4. giugno: 2-3 giornate di scuola aperta per i nuovi iscritti

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Risultati attesi: 1. Accettare serenamente il distacco dai genitori 2. Conoscere l'ambiente scolastico 3. Muoversi nello spazio della scuola 4. Condividere e rispettare alcune regole ed abitudini 5. Condividere con gli altri giochi, spazi, strutture (limitatamente a quanto consentito dalla situazione pandemica) 6. Acquisire il senso di appartenenza al gruppo/sezione 7. Conoscere il nome dei compagni 8. Conoscere il nome delle maestre 9. Partecipare alle attività della sezione 10. Usare materiali ed oggetti in modo corretto e nel rispetto delle regole 11. Riconoscere ed esprimere i propri bisogni.

Tutte queste attività contribuiscono al potenziamento delle competenze relazionali, con particolare riferimento all'educazione alla cittadinanza.

## **SCUOLA DELL'INFANZIA - PROGETTO FACCIAMO CODING CON I NUMERI E LE STORIE**

Il pensiero computazionale è un importante traguardo di apprendimento del primo ciclo di istruzione. Secondo quanto recita la normativa delle Indicazioni Nazionali 2012, si dice che "per pensiero computazionale si intende un processo mentale che consente di risolvere i problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici pianificando una strategia". Il pensiero computazionale è un processo logico e creativo che mira ad affrontare e risolvere problemi, consente di analizzare un processo, di scomporlo e di diventarne consapevoli per poter successivamente riprogettare la soluzione più idonea. Anche la scuola dell'infanzia, può quindi svolgere un ruolo importante nell'educazione al pensiero logico e analitico finalizzato alla soluzione dei problemi. Come scritto nelle Indicazioni Nazionali, lo sviluppo del pensiero computazionale contribuisce infatti, alla costruzione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, ma anche allo sviluppo dello spirito d'iniziativa e al potenziamento delle competenze linguistiche.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi del progetto sono: sviluppare competenze in materia di Pensiero Computazionale, apprendere le conoscenze base del coding, accrescere competenze metodologiche innovative per favorire gli apprendimenti, promuovere azioni nella direzione dell'alfabetizzazione digitale, sviluppare la progettazione per competenze, migliorare gli ambienti di apprendimento, favorire l'integrazione di alunni diversamente abili. Il progetto consente inoltre di arricchire il vocabolario di termini tecnologici, consolidare la capacità di scelte autonome, collaborare ed interagire con altri, sostenere l'autostima, favorire la collaborazione tra compagni, la concentrazione, l'attenzione e la motivazione. Nell'attuale società delle immagini e del Tic (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) è fondamentale: sapersi esprimere e comunicare utilizzando codici diversi dalla parola, con l'ausilio di software che permette di unire diversi linguaggi; imparare nuovi codici logici attraverso l'approccio visivo manipolativo; acquisire il concetto di algoritmo (individuare il procedimento risolutivo corretto per risolvere un problema), sviluppare la capacità di esprimersi con frasi complete, sviluppare la capacità di narrare attraverso la lettura d'immagini, sviluppare la capacità di descrivere una serie di eventi seguendo la sequenza logica, sviluppare la capacità di raggruppare, classificare ed ordinare, sviluppare la consapevolezza del ritmo, sviluppare la capacità di compiere semplici intuizioni matematiche nell'aggiungere e togliere, sviluppare la corrispondenza biunivoca fra due insiemi.

## **PROGETTI PRIMARIA**

### **PROGETTO CONTINUITA' INFANZIA-PRIMARIA**

Il Progetto si sviluppa nel coordinamento di curricoli, nella conoscenza del percorso formativo degli alunni, nella conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola che l'alunno dovrà frequentare e nella collaborazione dei docenti coinvolti nei due ordini di scuola nei momenti comuni. Per questo si rende necessario instaurare, tra Scuola dell'Infanzia Statale e Scuole d'Infanzia Paritarie del Comune, un rapporto di collaborazione e condivisione di un percorso formativo-educativo del bambino in vista del passaggio alla Scuola Primaria del nostro Istituto. Il Progetto risponde al bisogno di offrire al bambino un itinerario educativo coerente tra tutti gli ordini di scuola; il bambino va visto nella sua globalità e la scuola si deve porre in continuità e complementarietà con le esperienze che egli compie nei vari ambiti di vita e scolastici.

E' necessaria una sinergia di azioni derivanti dal lavoro cooperativo tra scuola statale e scuole paritarie del comune, al fine di poter offrire all'utenza una proposta decisa e univoca



riguardo la formazione scolastica degli alunni e possa dare spazio alla valorizzazione del contatto con il nostro territorio attraverso iniziative comuni.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Finalità:

- garantire il diritto dell'alunno a un percorso formativo organico e coerente, attraverso azioni di coordinamento tra curricoli, metodologie e organizzazioni dei diversi ordini di scuola;
- favorire, attraverso incontri periodici, la conoscenza del contesto territoriale e delle esigenze del bacino di utenza da parte dei docenti dell'Istituto Comprensivo;
- diffondere la conoscenza delle attività della scuola nel quartiere;
- raccogliere elementi utili alla composizione delle classi, in coerenza con i criteri definiti dal PTOF;
- Operare scelte didattiche ed educative in sintonia con quelle intraprese nel ciclo scolastico precedenti. Si intende, quindi, avviare un proficuo inserimento nel nuovo ambiente scolastico e stimolare un sereno distacco dalla famiglia, superando ansie, timori e paure.

### **SCUOLA PRIMARIA - PROGETTO EBK (ENGLISH BRAIN KIDS)**

L'idea del progetto nasce dall'esigenza che gli alunni migliorino il parlato: infatti mentre la comprensione sia orale che scritta in classe quinta raggiunge dei buoni livelli in generale, il parlato potrebbe essere sicuramente migliorato; inoltre poiché in quarta e quinta ci si sofferma maggiormente su aspetti di riflessione linguistica, questo approfondimento a volte inibisce la comunicazione perché gli studenti cercando di migliorare l'accuracy perdono spontaneità e fluency.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Attraverso la visione di video appositamente costruiti che gli alunni devono guardare come compito per casa, si vuole far migliorare la capacità di comunicare in inglese, acquisire automatismi nel parlato, lavorare in auto-apprendimento a casa (modalità classe capovolta), acquisire consapevolezza del proprio percorso di apprendimento e sviluppare capacità di autovalutazione. Destinatari del progetto sono gli alunni delle classi quarte e quinte.



## **SCUOLA PRIMARIA - PROGETTO PEDIBUS**

Il Pedibus è una forma di trasporto scolastico per cui i bambini, anziché prendere l'autobus o lo scuolabus, alla fermata, si aggregano ad una comitiva guidata da alcuni adulti giungendo fino a scuola, e compiendo il percorso inverso ritornando a casa. È un Progetto di mobilità sostenibile che coinvolge il Comune di Carbonera, l'ULSS 9, l'Istituto Comprensivo Statale di Carbonera, i genitori dei bambini e l'Associazione "Pedibus Treviso". È una attività sana che aiuta a crescere in armonia con se stessi e gli altri.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Gli obiettivi generali del progetto sono migliorare la qualità della vita, promuovere il movimento, ridurre l'inquinamento e migliorare l'ambiente, ridurre il traffico veicolare modificando le modalità di spostamento delle persone, migliorare la sicurezza stradale, educare i bambini al rispetto dell'ambiente e delle norme relative alla sicurezza stradale, progettare la città anche a dimensione di bambino al fine di farlo riappropriare del quartiere in cui vive.

## **SCUOLA PRIMARIA CARBONERA - PROGETTO SCRITTURA CREATIVA**

Il progetto offre l'opportunità di apprendere e approfondire la conoscenza della lingua italiana attraverso una proposta laboratoriale extracurricolare e si propone di avvicinare alunne/i alla comprensione e all'uso creativo della lingua italiana, di insegnare loro ad usare la lingua come strumento di "gioco" per comprendere i rapporti metaforici tra segni, parole e frasi, di conoscere esempi ed autori che hanno usato la scrittura come mezzo espressivo simbolico e creativo e di sperimentare l'uso di materiali diversi.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

I risultati attesi prevedono il miglioramento della capacità di comprensione dei testi e delle abilità di scrittura. Gli alunni si avvicinano alla progettazione e alla realizzazione autonoma di testi creativi poetici e non, continui e non.

## **SCUOLA PRIMARIA CARBONERA - CODING IN CARBONERA**

Anche se per l'anno 2021/2022 il progetto verrà ridimensionato a causa della pandemia, è diventato una attività continuativa che prevede la partecipazione alla settimana europea del codice. Tale evento viene sempre preceduto da alcune ore di formazione, vista la continua evoluzione dell'approccio al coding e alla programmazione e per venire incontro ai bisogni formativi dei docenti.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivo del progetto è il potenziamento delle competenze laboratoriali ed informatiche collegate al pensiero computazionale.

## **SCUOLA PRIMARIA CARBONERA - PROGETTO ORTO SCOLASTICO**

La scuola, che tra i suoi compiti istituzionali ha quello della formazione del futuro cittadino, non può più eludere il problema di una rigorosa educazione all'uso corretto dell'ambiente e di una sana alimentazione. Per questo motivo durante lo scorso anno scolastico è stato creato nel cortile della scuola primaria "Tina Anselmi" uno spazio dedicato all'orticoltura, inizialmente utilizzato dalle classi terze e quarte, le cui insegnanti, in collaborazione con alcuni genitori e nonni, ne hanno curato l'aspetto organizzativo. Da quest'anno scolastico sarà possibile allargare tale esperienza a tutte le classi del plesso, promuovendo l'utilizzo del giardino scolastico come aula educativa all'aperto interdisciplinare e le attività di orticoltura come elementi facilitatori per lo sviluppo di competenze trasversali. I docenti avranno l'opportunità di condurre attività di approfondimento tecnico scientifico, utilizzando la metodologia "learning by doing" (imparare facendo), una delle strategie didattiche ritenute più efficaci per giungere ad una comprensione profonda e ad un reale apprendimento, facilitando anche l'inclusione scolastica.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Gli obiettivi del progetto sono: sviluppo della manualità e del rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali; promozione del senso di responsabilità negli alunni attraverso

l'accudimento dell'orto; implementazione dell'educazione ambientale; sviluppo di un "pensiero scientifico"; potenziamento delle capacità di ascolto, e collaborazione; collegamento trasversale tra scienze, geo-storia e lingua italiana (costruzione dei copioni della crescita delle piante e i diversi processi di trasformazione); acquisizione di una maggior consapevolezza della provenienza del cibo e dei principi basilari di educazione alimentare; avvio alla conoscenza di alcuni principi di agricoltura ecosostenibile.

## **SCUOLA PRIMARIA CARBONERA E VASCON - RETE DELLE GEOSTORIE - LE TRASFORMAZIONI DEL TERRITORIO - PROGETTARE E SPERIMENTARE PERCORSI DI RICERCA**

Il Progetto pluriennale tiene conto dell'attuale situazione epidemiologica e rientra a pieno titolo tra quei progetti del PTOF nati in rete con altre istituzioni scolastiche e che si occupano di territorio e delle relazioni con esso. Le finalità generali del progetto sono: costruire competenze e sensibilità per la tutela e lo sviluppo del patrimonio culturale; valorizzare e promuovere la conoscenza dei beni culturali del territorio; sensibilizzare gli alunni al presente e alle sue relazioni con i passati del territorio; usare la modalità laboratoriale in classe per l'apprendimento della metodologia della ricerca storica e come luogo per imparare ad imparare; creare collaborazione e capacità di auto-formazione tra docenti della Rete delle GeoStorie. Il Progetto si avvale infatti da sempre della consulenza-collaborazione della Rete interprovinciale delle GeoStorie (Scuola capofila IC di Noale, VE) la quale offre formazione teorica e didattica con esperti di livello nazionale, fornisce documentazione di percorsi editi ed inediti ai docenti, gestisce il sito [www.retegeostorie.eu](http://www.retegeostorie.eu) in cui sono pubblicate le iniziative della Rete, i percorsi didattici realizzati e i quaderni tematici. Nel nostro IC, il laboratorio vedrà i docenti che da anni applicano la metodologia didattica della ricerca-azione, progettare per le proprie classi, ma anche affiancare nuove docenti allo scopo di costruire un laboratorio di formazione da pari a pari. Le amministrazioni comunali sono partner della Rete, tra esse anche il Comune di Carbonera, il quale fornisce accesso agli archivi, agli spazi e a quant'altro di sua pertinenza nonché il trasporto per le uscite sul territorio ove richieste.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

I risultati attesi sono: avvio e/o miglioramento della conoscenza del metodo della ricerca storica da parte degli alunni; sviluppo della capacità di collegare la storia locale alla storia

generale e al presente; conoscenza delle "emergenze" storiche del territorio di Carbonera, della provincia, della regione; uso delle conoscenze acquisite per riconoscere elementi del patrimonio culturale nazionale, europeo, mondiale.

## **SCUOLA PRIMARIA - MIGNAGOLA - PROGETTO LA SCUOLA BELLA**

Il progetto si propone di abbellire e rendere più accogliente e partecipato lo spazio della scuola, realizzando sinergie tra le esigenze scolastiche e la creatività degli alunni, che sono stati coinvolti prima in una fase progettuale e successivamente nella realizzazione di disegni e murales, secondo un tema concordato e condiviso con la comunità scolastica. Il progetto si è articolato in tre momenti: nella prima fase, di progettazione (primo anno scolastico) è stato scelto assieme ai bambini (in modo democratico e per votazione) il tema da sviluppare; nella seconda fase (secondo anno), partendo da una raccolta d'immagini ed informazioni sul tema scelto con i bambini, sono stati realizzati dei disegni sulle pareti, prevalentemente interne alla scuola; nel corso di questo terzo anno il progetto entra nella fase conclusiva con l'ultimazione dei lavori di coloritura del murale da parte dei bambini.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Gli obiettivi del progetto "La Scuola Bella" sono il potenziamento delle competenze laboratoriali, delle capacità tecnico-espressive e della capacità di progettare in gruppo in vista di uno scopo comune.

## **SCUOLA PRIMARIA MIGNAGOLA - NATURALMENTE COLTURA E CULTURA**

Il progetto si focalizza sulla scoperta, la conoscenza attiva ed il rispetto dell'ambiente e del territorio vicino alla scuola. L'ambito di ricerca si svilupperà a partire dalle risorgive presenti nel territorio comunale e extra comunale all'interno del bacino idrografico del fiume Melma a Mignagola, nonché di altri piccoli fiumi del territorio; verranno esplorate la fauna e la flora caratterizzanti il bosco igrofilo e, attraverso lo studio delle carte geografiche, saranno esplorate anche le modificazioni che l'uomo ha apportato negli anni al paesaggio. Sarà approfondita la conoscenza della flora e della fauna presenti nel giardino della scuola, sensibilizzando gli alunni alla conservazione della biodiversità presente. Dal punto di vista didattico e metodologico si alterneranno lezioni frontali sulla biodiversità e sostenibilità

dell'azione dell'uomo nell'ambiente ad escursioni guidate per permettere l'analisi morfologica del sito che andremo a visitare facendo sul campo esperienze di riconoscimento della vegetazione caratterizzante e dei principali macro invertebrati, micro invertebrati ed anfibi presenti nel sito. Si lavorerà inoltre alla costruzione di una grande Piramide ecologica e di una rete alimentare complessa sulla base dei riconoscimenti fatti nei diversi ambienti in modo da evidenziare le relazioni tra i diversi organismi e il ruolo ecologico di ciascuna specie individuata. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di un orto volto a promuovere e a sviluppare l'educazione alimentare, accrescere la capacità di percezione sensoriale, far dialogare l'approccio scientifico e umanistico. Con l'orto si intende creare un senso di comunità e accrescere il senso di cittadinanza attraverso il coinvolgimento di genitori, nonni, Ente Locale e le associazioni del territorio ( Alternativa Ambiente- Colonia agricola e Lega Ambiente).

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto nasce e si sviluppa avendo come riferimento l'obiettivo di costruire consapevolezza verso il mondo naturale, fornendo indirizzi e strumenti cognitivi precisi e utili ad allargare lo sguardo dentro il paesaggio. Durante il progetto gli alunni avranno l'opportunità di fruire di spazi di iniziativa e di azione per la collettività e per l'ambiente e saranno contemporaneamente educati alla partecipazione e alla cittadinanza attiva; avranno infine la possibilità di porsi il problema della salvaguardia della bellezza del proprio territorio comunale a due passi dalla scuola.

#### **SCUOLA PRIMARIA VASCON - PROGETTO POTENZIAMO**

L'individuazione analitica dei bisogni formativi di ciascun alunno, intesi sia come ampliamento che come potenziamento, recupero o svantaggio culturale in genere, comporta la predisposizione di attività progettuali che rispondano alle diverse esigenze educative degli alunni. Inoltre, il successo formativo ed il buon grado di soddisfazione espresso dall'utenza rispetto all'iniziativa dello scorso anno hanno indotto le docenti a proporre un percorso progettuale significativo, volto ad ampliare le conoscenze degli allievi e a potenziare il loro corredo competenziale. Pertanto, si intende attuare azioni di potenziamento, di compensazione e di riequilibrio culturale proponendo obiettivi che riguardino soprattutto le competenze chiave di italiano e matematica. Tali azioni saranno attuate attraverso un ciclo di



8 incontri che si svolgeranno il martedì pomeriggio dalle ore 13:00 alle ore 16:00 (1h di mensa, 2h di lezione), approssimativamente da metà gennaio a metà marzo. Le impostazioni metodologiche saranno individuate e scelte partendo da quelle presenti nelle diverse progettazioni delle classi e tenderanno a valorizzare le esperienze personali per dare senso e significato ai nuovi apprendimenti.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto intende favorire l'esplorazione e la scoperta, incoraggiare l'apprendimento collaborativo, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, realizzare percorsi in forma di laboratori e promuovere l'autovalutazione.

### **SCUOLA PRIMARIA VASCON - PROGETTO SEVEN DAYS**

Il progetto intende sensibilizzare gli alunni alle diverse tematiche sociali ed ambientali come la giornata contro il bullismo e cyberbullismo, la giornata delle donne, la giornata della terra, la giornata del libro e la festa della repubblica.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Finalità generali del progetto è rendere gli alunni più attenti e consapevoli nei confronti delle problematiche di carattere sociale e ambientale che man mano verranno affrontate. Le attività permetteranno di sviluppare atteggiamenti positivi e consapevoli per la costruzione di un futuro equo e sostenibile. di promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e di sensibilizzare anche i bambini sul tema dei rischi della rete.

### **SCUOLA PRIMARIA VASCON - RISPETTIAMO LA TERRA**

L'attività si pone come obiettivo quello di diffondere i valori che stanno alla base della teoria latinoamericana del buen vivir, quali la promozione di stili di vita sostenibili in armonia con l'ambiente e l'importanza della comunità, nonché la creazione di consapevolezza in materia di questioni ambientali a livello mondiale e le sue ripercussioni a livello locale e nel quotidiano. Il



progetto prevede la realizzazione di due incontri per classe, il primo (2 ore) a scuola, il secondo (3 ore) presso la Cooperativa Alternativa di Vascon. Al fine di stimolare la rielaborazione dei temi trattati, si utilizzeranno metodologie di lavoro interattive, quali brainstorming, utilizzo di risorse multimediali e lavoro cooperativo e dinamiche ludico creative. Verrà adottato il modello ARA (Analisi, Riflessione, Azione), che prevede l'osservazione della realtà, la riflessione collettiva e la progettazione condivisa di azioni di cambiamento. Per l'incontro nelle aziende agricole, sarà invece utilizzato il metodo dell'ecopedagogia, che indica il modo di accompagnare, crescere ed educare consapevole del campo totale e relazionale in cui è inserita l'umanità, nell'ottica della promozione di coscienze critiche, in grado di valutare l'impatto sull'ambiente delle politiche umane, con l'obiettivo di pensare e attuare forme di relazionalità non incentrate su categorie come "profitto" e "sfruttamento", ma su categorie come "co-appartenenza" e "convivialità" di tutti gli esseri e i sistemi viventi.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivo delle attività è la promozione di stili di vita sostenibili nel rispetto dell'ambiente e della terra come risorsa unica e preziosa.

### **SCUOLA PRIMARIA VASCON - PROGETTO LA DIVINA AVVENTURA**

Il teatro rappresenta la forma d'arte collettiva per eccellenza. Fare teatro significa lavorare in gruppo, aprire tutti i canali per ascoltare se stessi e gli altri, concentrarsi insieme verso un obiettivo comune e stimolante. Questo incentiva ogni bambino ad impegnarsi, dando il meglio di sé, e a responsabilizzarsi nel lavoro con gli altri.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Le finalità del progetto sono: sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola; educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione, potenziare e rafforzare la conoscenza di sé e dell'altro; offrire possibilità di inclusione; dare agli alunni l'opportunità di esprimere le proprie emozioni e di "mettersi in gioco" scegliendo il ruolo ad essi più congeniale.

## **PROGETTI SECONDARIA**

### **PROGETTO CONTINUITÀ PRIMARIA - SECONDARIA**

Questo progetto si propone come obiettivo fondamentale quello di trovare ed esprimere forme di collaborazione tra docenti ed alunni di Scuola Primaria e scuola Secondaria coinvolti negli anni di passaggio tra i due ordini di scuola, avviando sondaggi di auto-riflessione sulla propria esperienza scolastica, formulando attività comuni tra ragazzi di prima media e di quinta della scuola primaria, ed elaborando criteri valutativi comuni che permettano una formazione eterogenea e calibrata delle future classi prime medie.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Le finalità del progetto sono: garantire il diritto dell'alunno a un percorso formativo organico e coerente, attraverso azioni di coordinamento tra curricoli, metodologie e organizzazioni dei diversi ordini di scuola; favorire la conoscenza del contesto territoriale e delle esigenze del bacino di utenza da parte dei docenti dell'Istituto Comprensivo; raccogliere elementi utili alla composizione delle classi, in coerenza con i criteri definiti dal PTOF.

### **SCUOLA SECONDARIA - PROGETTO ORIENTAMENTO**

Gli Open day e ministage previsti per l'anno scolastico 2021-2022 continueranno in modalità online. L'orientamento è una modalità educativa permanente, un percorso che dura tutta la vita, ma che, all'interno della Scuola Secondaria di primo Grado, prevede alcune tappe significative che vogliono aiutare e accompagnare gli studenti a valorizzare la scelta formativa e scolastica, nonché le eventuali successive scelte di vita. L'azione della scuola secondaria di primo grado nell'orientare i ragazzi ad una scelta consapevole deve avere una valenza sia informativa che, soprattutto, formativa: inizia dalla classe prima per concludersi nella classe terza. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto-orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito che dovrà prevedere momenti di verifica e di correzione. L'orientamento ha la finalità di favorire nel ragazzo la consapevolezza individuale e la capacità

di scelta; si realizza in primo luogo nell'interazione sociale con figure significative che l'individuo incontra nell'arco della sua esperienza. In questo senso va ribadita l'importanza orientativa della scuola, così come quella della famiglia e del gruppo dei pari e la funzione che svolge il docente in quanto interlocutore privilegiato all'interno di un processo di sviluppo. Affinché il soggetto arrivi a definire progressivamente il proprio progetto futuro, la scelta deve rappresentare un'integrazione il più possibile fra il vissuto individuale e la realtà sociale. Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto. La scuola identifica all'interno dell'attività di Orientamento tre ambiti formativi nei quali le diverse discipline potranno operare: a) costruzione del sé; b) relazione con gli altri; c) rapporto con la realtà naturale e sociale.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Potenziamento delle competenze umanistiche, con particolare riferimento all'orientamento e all'educazione al cittadinanza. Nel sito di Istituto è stata potenziata un'area destinata a materiali sull'Orientamento, che viene aggiornata con tutte le comunicazioni che arrivano durante il primo quadrimestre alla scuola.

### **SCUOLA SECONDARIA - SPORTELLO MATH HELP**

Il progetto mira a sostenere i ragazzi nelle difficoltà lungo percorso di apprendimento per il recupero ed il consolidamento degli argomenti affrontati in classe. Riguarda il programma di matematica ed offre la possibilità di prenotare degli incontri al di fuori dell'orario scolastico, in modalità "sportello didattico". Il servizio si estende al sostegno nella correzione dei compiti assegnati per casa.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivo del progetto è il recupero e il potenziamento delle competenze in area scientifico-matematica.

## **SCUOLA SECONDARIA - CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE (CCRR)**

Il progetto, condiviso con l'Amministrazione Comunale, consiste nella creazione di un Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR); si pone l'obiettivo di promuovere concretamente la cittadinanza attiva e, a partire dalla Scuola Secondaria, rendere gli alunni consapevoli dell'importanza di contribuire come futuri cittadini al benessere ed alla crescita sostenibile del territorio. Il progetto prevede da parte dei docenti coinvolti l'organizzazione delle riunioni preliminari, la gestione dei lavori di avvio della fase elettorale, l'accompagnamento dei ragazzi nelle varie fasi di insediamento della giunta e dei momenti di condivisione e collegialità previsti secondo il Regolamento dell'Associazione, in collaborazione con il Comune, in particolare con l'Assessore alle Politiche giovanili e con la cooperativa di cui quest'ultimo si avvale.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

L'obiettivo è il potenziamento delle competenze civiche e sociali a partire da un contesto vicino alla realtà in cui vivono gli alunni. A lungo termine il progetto intende sviluppare tutte quelle competenze trasversali necessarie a ciascun cittadino per divenire parte attiva di un mondo oramai globale dove le scelte e le azioni di ciascuno sono determinanti per una crescita intelligente e sostenibile del nostro pianeta.

## **SCUOLA SECONDARIA - PROGETTO POTENZIAMENTO E CERTIFICAZIONE DI LINGUA INGLESE**

Il progetto si propone di raggiungere la consapevolezza dell'importanza del saper comunicare anche in una lingua diversa dalla propria, con il sostegno e la guida di un docente madrelingua ed in una situazione di realtà. Esso offre la possibilità di sviluppare maggiore apertura, interesse e rispetto verso la cultura di altri popoli e favorisce l'apprendimento di una lingua comunitaria, come richiesto negli accordi dell'UE per una autentica cittadinanza europea e globale. Il corso di potenziamento consente di consolidare e ampliare le conoscenze del lessico e delle funzioni comunicative in un percorso che aiuterà gli alunni ad apprezzare l'importanza della lingua inglese per essere in grado di gestire in autonomia

situazioni personali e di studio. Al termine del corso è possibile sostenere l'esame di certificazione per il livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue Straniere (QCER).

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Per ciò che concerne i risultati attesi, ci si aspetta un miglioramento delle abilità linguistiche orali e scritte in lingua inglese con possibilità di sostenere esami di certificazione per il livello A2 QCER.

### **SCUOLA SECONDARIA - PROGETTO THE POWER OF MODERN MUSIC**

Questa attività intende avvicinare in modo piacevole e divertente i ragazzi alla lingua inglese attraverso la musica, con l'accompagnamento di un madrelingua e della sua chitarra. Questo consente loro di consolidare e ampliare la conoscenza del lessico, dei tempi verbali e delle funzioni comunicative presenti nelle canzoni. Il contatto e l'interazione con il docente madrelingua permette di ampliare le esperienze di ascolto dei parlanti nativi, promuovendo l'interazione e la scoperta delle espressioni idiomatiche. L'analisi dei testi intende infine stimolare una riflessione guidata sul potere creativo della lingua nelle canzoni con un testo in lingua straniera.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Scopo dell'iniziativa è potenziare le competenze linguistiche e sollecitare un ascolto attivo e guidato dei testi delle canzoni moderne.

### **SCUOLA SECONDARIA - PROGETTO POTENZIAMENTO E CERTIFICAZIONE DI LINGUA FRANCESE**

Il confronto di culture diverse permette agli alunni di allargare gli orizzonti culturali e di promuovere un atteggiamento di rispetto, di cooperazione e di tolleranza verso gli altri. L'importanza di far riflettere gli alunni sull'utilità delle lingue straniere, sia nell'ambito nazionale che internazionale, è, perciò, fondamentale. Ciò trova, anche, riscontro nelle



posizioni dell'Unione Europea, delineate da accordi stabiliti tra i Paesi membri, secondo i quali "l'apprendimento di almeno due lingue comunitarie, oltre alla lingua materna, è una condizione indispensabile per ridurre al minimo gli ostacoli tra i cittadini e permettere loro di sfruttare le opportunità offerte dal multilinguismo". DELF A2 (diplôme études langue française) è un corso di potenziamento delle abilità ricettive e produttive orali e scritte della lingua francese, al fine di sviluppare e raggiungere le competenze richieste dal "Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue straniere", sostenere e superare l'esame DELF Scolaire per la certificazione A2.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Potenziamento e certificazione della lingua francese.

### **SCUOLA SECONDARIA - PROGETTO ORCHESTRANDO**

Il progetto propone l'ampliamento delle competenze musicali attraverso lo studio di uno strumento e la costituzione di una orchestra di istituto. Questo progetto darà l'opportunità di avere visibilità nel territorio grazie alla costituzione di un'orchestra d'istituto con cui avremo la possibilità di partecipare a concorsi o bandi nazionali o regionali. L'esperienza della musica d'insieme svilupperà nei ragazzi le loro competenze sociali e civiche (bisogna avere la collaborazione di tutti per una buona esecuzione), il loro spirito d'iniziativa per risolvere problematiche che ci potranno essere. La collaborazione con la scuola di musica del territorio svilupperà nei ragazzi una maggiore consapevolezza delle risorse che hanno a disposizione nel loro comune.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivo del progetto è il potenziamento delle competenze musicali.

### **SCUOLA SECONDARIA - PROGETTO CANTO CORALE**

Il progetto intende promuovere nei ragazzi lo studio del canto corale per aiutarli a sviluppare e potenziare le loro competenze musicali. Intende allo stesso tempo stimolare la



collaborazione tra pari, in un autentico spirito di squadra con il comune intento di produrre in modo corretto brani monodici e polifonici. Le attività corali hanno anche l'obiettivo di stimolare il senso di iniziativa ed intraprendenza degli alunni anche per risolvere le problematiche che possono insorgere lungo il percorso di preparazione per il concerto.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Scopo del progetto è valorizzare e potenziare le competenze musicali e, allo stesso tempo, contribuire significativamente alla crescita delle competenze relazionali, civiche e sociali.

### **SCUOLA SECONDARIA - PROGETTO INCLUSIONE INSIEME POSSIAMO**

Il progetto è inteso come un ampliamento dell'offerta formativa della scuola riguardante tutte quelle attività pratico-manuali, dove gli alunni diversamente abili possono esprimere se stessi e sentirsi parte integrante del progetto scolastico.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto intende favorire la motivazione all'apprendimento, migliorare l'autostima di ciascuno alunno e le abilità linguistiche-comunicative, aumentare la capacità di autocontrollo, sviluppare le abilità pratico-manuali e la comprensione dei messaggi funzionali. L'attività manuale intende sollecitare coordinazione, attenzione e concentrazione e rafforzare il rispetto delle regole.

### **ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

Le attività in oggetto sono inserite [nel sito come Allegato al PTOF](#).

### **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

**SCUOLA INFANZIA MIGNAGOLA - TVAA85601L**

#### Criteria di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione prevede un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici; un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

La griglia di osservazione è allegata al presente documento come file PDF.

**SCUOLA PRIMARIA CARBONERA "TINA ANSELMI" - TVEE85602V**

**SCUOLA PRIMARIA MIGNAGOLA "M.GRAZ. TAGLIAPIETRA" - TVEE856041**

**SCUOLA PRIMARIA VASCON "C. BATTISTI" - TVEE85601T**

#### Criteria di valutazione comuni

La valutazione ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

I principali riferimenti normativi in materia sono:

- LEGGE 13 LUGLIO, N. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741: Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742: Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

- OM 172 del 4 DICEMBRE 2020 e relative Linee guida: Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria. Introduce il passaggio dal voto al giudizio nella scuola primaria, E' prevista una fase di transizione della durata di tre anni per arrivare ad una sua piena applicazione. Infatti, nell'Ordinanza stessa si precisa che "In questa prima fase di applicazione della normativa, con riferimento alle valutazioni periodiche per l'anno scolastico 2020/21, anche in ragione del fatto che la modifica interviene a ridosso delle scadenze previste, le Istituzioni Scolastiche possono correlare i livelli di apprendimento direttamente alle discipline e gli insegnanti operare la determinazione del livello anche in coerenza con le valutazioni in itinere già effettuate, da commisurare comunque rispetto ai descrittori."

Nel corso dell'anno scolastico 2021-22 sono in fase di elaborazione le rubriche di valutazione per ogni disciplina in modo da ottemperare a quanto richiesto dalla normativa.

Si possono consultare nella [pagina PTOF del sito scolastico](#).

#### **Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Il documento è stato elaborato dalla commissione di educazione civica è approvato nel collegio del 23/12/2020.

#### **Criteria di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 del DL 13 aprile 2017, n. 62) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, alla Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di Corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. (NOTA MIUR 10.10.2017, PROT. N. 1865)

Si possono reperire nella [pagina PTOF del sito scolastico](#)

#### **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Criteria per la non ammissione alla classe successiva per la scuola primaria:

1. Le difficoltà nelle abilità di base (acquisizione delle letto-scrittura e delle abilità matematiche di base) sono tali da pregiudicare il percorso futuro.

2. Sono state organizzate attività di recupero in orario curricolare da parte dei singoli docenti per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili o tali da permettere una progressione regolare del percorso scolastico dell'alunno.
3. Si presume che la ripetenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, dandogli un tempo maggiore per acquisire le abilità di base.

## **SCUOLA SECONDARIA 1° "PINO DA ZARA" - CARBONERA TVMM85601R**

### **Modalità e criteri per la valutazione**

La valutazione ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

I riferimenti normativi in materia sono:

- LEGGE 13 LUGLIO, N. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741: Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742: Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

### **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 del DL 13 aprile 2017, n. 62) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, alla Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di Corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. (NOTA MIUR 10.10.2017, PROT. N. 1865)

Il documento è stato elaborato dalla Commissione per il PTOF dell'Istituto, che ha tenuto conto nella stesura del Regolamento d'Istituto approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 9-11-2017 e dal Patto di Corresponsabilità; il documento è stato approvato dal Collegio Docenti in data 24 gennaio 2018.

L'obiettivo fondamentale del documento è assicurare alle famiglie una corretta informazione circa i criteri adottati nell'attribuzione del giudizio di comportamento, e di promuovere, sulla base della condivisione e della trasparenza, un'effettiva partecipazione e corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia, pur nel rispetto reciproco dei ruoli. Tenuto conto dei DL 62 del 13/04/2017, DM 741 del 03/10/2017, DM 742 del 03/10/2017 e nota MIUR prot. 1865 del 10/10/2017 che hanno modificato la materia relativa alla valutazione, poichè è prevista la sostituzione del voto di comportamento con un giudizio sintetico, nel seguente documento viene descritto in dettaglio cosa significa ciascun indicatore; si ricorda che, sulla base delle nuove disposizioni di legge già citate, il giudizio di comportamento non contribuisce numericamente alla media per l'attribuzione del voto di ammissione all'Esame di Licenza. Nel caso di un giudizio di comportamento ritenuto non adeguato, il Consiglio di Classe può non ammettere/non ammette allo scrutinio l'allievo a cui è stato attribuita questa valutazione. La presente griglia, recepisce nella sua articolazione le Competenze Chiave Europee di cittadinanza, ed in particolar modo le "Competenze sociali e civiche" e "Lo spirito di iniziativa e imprenditorialità".

### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Criteri per la non ammissione sono:

1. Le difficoltà nelle abilità di base (comprensione del testo, acquisizione del lessico specifico, costruzione corretta di testi, conoscenza e applicazione di procedure per la soluzione di semplici problemi) sono tali da pregiudicare il percorso futuro.
2. Sono state organizzate attività di recupero in orario curricolare da parte dei singoli docenti per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili o tali da permettere una progressione regolare del percorso scolastico dell'alunno.



3. Si presume che la ripetenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione che possano nuocere al clima della classe di destinazione.
4. Si è in grado di organizzare per il successivo anno scolastico proposte didattiche e ambienti di apprendimento tali da consentire all'allievo di colmare le lacune più gravi e di promuovere un efficace percorso di apprendimento.
5. Si rileva un livello di maturazione personale e/o cognitiva non adeguato all'età, unito ad un rendimento scolastico insufficiente nella maggior parte delle discipline.

### **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Il giudizio di ammissione all'esame tiene conto delle seguenti variabili, abbinate ai livelli raggiunti (indicati di seguito):

Partecipazione: ha partecipato alla vita scolastica relazionandosi nel contesto educativo in modo ... completo ed organico / soddisfacente / adeguato / sufficiente / incerto / lacunoso

Conoscenze: ha acquisito le conoscenze in modo ... completo ed organico / soddisfacente / adeguato / sufficiente / incerto / lacunoso

Linguaggio specifico: si esprime utilizzando i linguaggi specifici delle discipline in modo....completo ed organico / soddisfacente / adeguato / sufficiente / incerto / lacunoso

Abilità: utilizza le abilità acquisite trasferendole anche in nuovi contesti di apprendimento in modo...completo ed organico / soddisfacente / adeguato / sufficiente / incerto / lacunoso

Impegno: dimostra maturità, ha acquisito un metodo di studio e lo applica in modo....completo ed organico / soddisfacente / adeguato / sufficiente / incerto / lacunoso

Valutazione di riferimento in decimi.

**Criteria per la valutazione della DDI e per Educazione Civica:** si fa riferimento a quanto riportato nei relativi documenti ([Pagina PTOF](#), [pagina regolamenti](#)).

## **AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

### **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Il nostro Istituto si dedica ad ogni allievo, attraverso l'alleanza educativa, la collaborazione sinergica delle componenti coinvolte nei riguardi di ciascuno. Offre un progetto di qualità



inclusiva, attraverso la condivisione di buone prassi e modalità di intervento. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso percorsi di differenziazione didattica in funzione dei bisogni educativi degli studenti e facilita l'apprendimento con strategie che riconoscano e valorizzino le diverse espressioni personali. All'inizio di ogni a.s. viene aggiornato il Piano per l'Inclusione dal Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI). Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno ed eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti dell'Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato (referente per l'inclusione). Il GLI ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione e i docenti contitolari e i Consigli di Classe nell'attuazione del PEI.

Il nostro Istituto ha adottato la modulistica fornita dall'USR Veneto, il Piano per l'Inclusione individua le strategie inclusive per tutti gli alunni con BES: sono indicati i gruppi di lavoro sull'inclusione, le risorse e progettualità utilizzate, i percorsi formativi per i docenti, le strategie inclusive adottate e gli obiettivi/azioni di miglioramento.

Il Piano è visibile come allegato nella [pagina PTOF del sito web dell'Istituto](#).

#### **PUNTI DI FORZA**

L'Istituto Comprensivo realizza quotidianamente attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, partendo dall'idea di una scuola in cui ognuno possa contribuire alla didattica con le proprie peculiarità. A tal fine, gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie facilitanti l'inclusione come attività di tutoraggio, attività a classi aperte, cooperative-learning. Il raggiungimento degli obiettivi individuati nei PEI viene monitorato con regolarità e, se necessario, essi vengono ridefiniti per essere il più possibile rispondenti ai bisogni dell'alunno. Gli alunni con bisogni educativi speciali sono stati individuati con l'ausilio di apposite griglie di osservazione e per essi sono stati compilati Piani Didattici Personalizzati che vengono aggiornati con costanza. La modulistica utilizzata è ministeriale, e l'Istituto ha adottato poi i PDP proposti dal CTI. La Commissione interna all'IC aggiorna la modulistica ed in caso la integra sulla base delle esigenze riscontrate. La modulistica in lingua straniera è stata prodotta dalla Rete Alunni Stranieri di Treviso (vedi Reti) ed è prassi l'organizzazione di laboratori di italiano L2 per il potenziamento della lingua della comunicazione (Livelli A1 e A2 del QCER) e dello studio. Tali interventi hanno come obiettivo promuovere l'acquisizione di una buona competenza nell'italiano scritto e parlato, nelle

forme ricettive e produttive, per assicurare uno dei principali fattori di successo scolastico e di inclusione sociale degli alunni stranieri.

#### **CRITICITA'**

L'assenza di ore di compresenza, che consentirebbero di lavorare con modalità diverse dalla lezione frontale, non facilita l'attivazione di percorsi inclusivi. Il numero di ore relative all'assegnazione degli insegnanti di sostegno è sempre minore e, per quanto un alunno venga seguito da tutto il team docente, e' innegabile che la presenza più assidua di uno specialista gioverebbe ad alunni con specifiche disabilità. Manca inoltre la presenza di uno spazio d'ascolto per qualsiasi utente (alunni, insegnanti, genitori,...) che possa creare un collegamento importante e significativo fra l'istituzione e l'utenza alla luce di quanto enunciato nel Patto di corresponsabilità educativa.

A seguito del periodo di chiusura delle scuole per la pandemia, la didattica a distanza ha evidenziate ulteriori criticità: impossibilità o limitata capacità in termini di tempo a seguire le lezioni on-line a causa di caratteristiche cognitive personali; difficoltà economiche che impediscono di recuperare device adeguati, anche se la scuola ha messo a disposizione strumenti non appena sono arrivati fondi dedicati; limiti culturali della famiglia per insufficiente alfabetizzazione linguistica e/o informatica a causa dei quali gli alunni non hanno potuto accedere in modo continuo e proficuo alle attività didattiche proposte; difficoltà psicologiche ed emotive a procedere nel lavoro scolastico a distanza, per il venir meno del contatto diretto con l'insegnante e il gruppo classe; difficoltà organizzative dell'alunno e/o della famiglia che non riesce a seguirlo.

In generale e in misura variabile, queste difficoltà hanno coinvolto molti alunni, ma sono state particolarmente evidenti in bambini e ragazzi che presentano disabilità, disturbi specifici di apprendimento, svantaggio socio-economico o culturale. I docenti si sono attivati per limitare gli effetti negativi, ma in certe situazioni di particolare gravità, non è stato possibile garantire un sufficiente e continuo processo di apprendimento.

I risultati sono stati migliori quando si è potuto dare la possibilità a frequentare la scuola a questi bambini e bambine durante il lockdown dell'a.s. 2020-2021.

#### **RECUPERO E POTENZIAMENTO**

##### **PUNTI DI FORZA**

Nell'Istituto sono presenti Funzioni strumentali per Inclusione e Bes e Funzioni strumentali per la continuità in verticale che collaborano nel monitoraggio degli alunni più fragili. La scuola si fa promotrice di alleanze educative tra docenti, famiglia, servizi, professionisti ed associazioni, allo scopo di facilitare l'inclusione ed il successo scolastico di tutti gli alunni in situazione di difficoltà. Nelle attività d'aula si prediligono strategie quali il peer tutoring, il cooperative learning, il lavoro in piccolo gruppo fino al coinvolgimento dell'intera classe. Nei casi di gravi svantaggi la scuola favorisce la stesura di un PDP. L'efficacia delle attività e' monitorata costantemente attraverso varie modalita' e gli interventi attuati si sono rivelati generalmente efficaci, sia all'interno dell'istituto che nella fase successiva del secondo ciclo. Nella scuola secondaria e' inoltre presente un progetto di educazione all'affettività, che ha coinvolto negli anni un team di esperti dell'AULLS 2 e una F.S.; il progetto ha come obiettivi la piena consapevolezza del se', l'accettazione e il rispetto delle diversità (si veda il relativo progetto).

#### **CRITICITA'**

Gli interventi di recupero proposti dalla scuola non trovano sempre condivisione in ambito familiare poiché i soggetti coinvolti sono prevalentemente alunni stranieri o italiani, che vivono una situazione di disagio socio-culturale e/o socio-economico. Gli interventi sia di recupero che di potenziamento sono diffusi a livello di scuola ma non sono ancora praticati con sistematicità in tutti gli ambiti disciplinari. L'uso delle TIC non e' ancora omogeneamente diffuso nelle classi, sia per mancanza di aule attrezzate adeguatamente, oltre ai laboratori comuni, sia per carenza di personale formato.

#### **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

##### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Il PEI viene elaborato dal GLO (Gruppo operativo di lavoro per l'inclusione). Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO: i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; figure professionali interne alla scuola, quali lo

psicopedagoga (ove esistente) ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI; figure professionali esterne alla scuola, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione; l'unità di valutazione multidisciplinare dell'AULSS di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa (AULSS); un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale; oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Il documento viene redatto sulla base della diagnosi funzionale e del profilo di funzionamento; tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento; individua strumenti, strategie e modalità per costruire un efficace ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'orientamento e delle autonomie; esplicita le modalità dell'intervento didattico e di valutazione, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nei progetti di inclusione. Inoltre, indica le modalità per il coordinamento degli interventi progettati e per la loro interazione con il Progetto Individuale.

### **Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: - la condivisione delle scelte effettuate; - un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative; - l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; - il coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: coinvolgimento in progetti di inclusione e coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

## **RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Docenti di sostegno: Partecipazione ai GLO, Rapporti con famiglie, Attività individualizzate e di piccolo gruppo, Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili): Partecipazione ai GLI, Stesura dei PDP in presenza di alunni con BED, Rapporti con famiglie, Tutoraggio alunni, Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Operatori socio-sanitari o Addetti all'assistenza

Assistenti alla comunicazione: Attività individualizzate e di piccolo gruppo, Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Collaboratori scolastici: Assistenza alunni disabili, Progetti di inclusione/laboratori integrati

## **RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

Unità di valutazione multidisciplinare: Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale, Procedure condivise di intervento sulla disabilità, Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento: Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale, Progetti territoriali integrati, Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale: Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità, Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili, Procedure condivise di intervento sulla disabilità, Procedure condivise di intervento su disagio e simili, Progetti territoriali integrati, Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato, sociale e volontariato: Progetti territoriali integrati, Progetti integrati a livello di singola scuola

## **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

### **Criteri e modalità per la valutazione**

La valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte.

PROVE INVALSI: gli alunni con disabilità sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere misure compensative o dispensative, specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.



**ESAME DI STATO:** gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di **ATTREZZATURE TECNICHE E SUSSIDI DIDATTICI**, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. Su valutazione della Commissione, la sottocommissione può predisporre **PROVE DIFFERENZIATE** idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. **ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO:** è rilasciato agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami ed è valido come titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

**DIPLOMA FINALE:** nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:** l'Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. A tal fine intende creare un ambiente accogliente e di supporto; sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola; promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento; centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno; promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante. Particolare attenzione viene dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola, in modo che il passaggio fra un ordine e l'altro possa essere vissuto con minore ansia e l'inserimento nell'ambiente scolastico avvenga nel migliore dei modi.

Nell'ambito del Piano Triennale di Formazione dei Docenti sono garantite le necessarie attività formative per il conseguimento degli obiettivi del decreto.

All'interno del Piano di Formazione di Istituto, sono individuate attività rivolte ai docenti e al personale ATA al fine di sviluppare le competenze sugli aspetti organizzativi, educativo – relazionali e sull'assistenza di base, in relazione all'inclusione scolastica e non trascurando lo studio delle soluzioni per le situazioni di scarso rendimento scolastico o di inadeguatezza/disadattamento comportamentale, su iniziativa dei docenti delle rispettive classi, in concertazione con le figure strumentali dell'Istituto e/o gli esperti del servizio psicopedagogico d'Istituto.

Di particolare rilevanza è la prevenzione di bullismo e cyberbullismo, che costituisce obbligo



di legge, in una prospettiva pedagogica che non dimentichi, tuttavia, i doveri in capo al personale della scuola inteso come “pubblico ufficiale” (v. anche il compendio Safe Web: <https://www.commissariatodips.it/dasapere/per-i-genitori-einsegnanti/compendio-safe-web.html>).

## **PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

Il DDI (Piano per la Didattica Digitale Integrata) è visibile come allegato sul sito istituzionale dell'Istituto [nella sezione relativa al PTOF](#).

# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

#### Collaboratori del Dirigente Scolastico

Primo collaboratore: prof. ssa Lo Sciuto Giovanna

Secondo collaboratore: ins. Prete Marina

Sostituiscono il D.S., in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantiscono la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Assicurano la gestione delle sedi, controllano e misurano le necessità strutturali e didattiche, riferiscono alla direzione sul loro andamento.

#### Responsabili di plesso

Ogni plesso ha un referente che viene designato in sede di collegio dei docenti all'inizio dell'anno scolastico e nominato dal Dirigente con specifici compiti.

Tale figura è a tutti gli effetti una delegata del Dirigente Scolastico ed ha un importante ruolo strategico nell'organizzazione dei plessi di Infanzia e Primarie.

Le mansioni vengono proposte e concordate per ogni referente a inizio anno scolastico dal Dirigente, nel rispetto della normativa di legge e in base alle esigenze di ciascun plesso, tenendo conto delle buone pratiche e delle criticità emerse negli anni precedenti.

#### Animatore digitale



Si tratta di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono la formazione interna, il coinvolgimento della comunità scolastica e la creazione di soluzioni innovative. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Può, inoltre, coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.

### **Funzione Strumentale per la Continuità Infanzia-Primaria**

Obiettivi: 1. Favorire la comunicazione e lo scambio di esperienze e buone pratiche fra i docenti dei vari ordini di scuola al fine di individuare e condividere azioni educative e percorsi didattici comuni. 2. Garantire la comunicazione tra gli insegnanti referenti per la Continuità dei due ordini di scuola (scuole dell'Infanzia / Primarie dell'Istituto). 3. Collaborare con i docenti delle funzioni Disabilità e Intercultura per favorire l'inserimento degli alunni con disabilità e/o di diversa provenienza etnica e/o geografica nel passaggio fra i vari contesti educativi. 4. Organizzare e coordinare incontri tra insegnanti della Commissione Continuità. 5. Diffondere e pubblicizzare presso i genitori delle linee programmatiche del PTOF e le modalità di funzionamento dell'Istituto Comprensivo. 6. Relazionare al Collegio dei Docenti per rendere partecipi tutti i docenti circa i lavori svolti dalla Funzione e dalla Commissione per la Continuità.



### **Funzione Strumentale per la Continuità Primaria-Secondaria**

Obiettivi: 1. Favorire la comunicazione e lo scambio di esperienze e buone pratiche frai docenti dei vari ordini di scuola al fine di individuare e condividere azioni educative e percorsi didattici comuni. 2. Garantire la comunicazione tra gli insegnanti referenti per la Continuità dei due ordini di scuola (scuole Primarie/Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto). 3. Collaborare con i docenti delle funzioni Disabilità e Intercultura per favorire l'inserimento degli alunni con disabilità e/o di diversa provenienza etnica e/o geografica nel passaggio fra i vari contesti educativi. 4. Organizzare e coordinare incontri tra docenti facenti parte della Commissione Continuità. 5. Diffondere e pubblicizzare presso i genitori delle linee programmatiche del PTOF e le modalità di funzionamento dell' Istituto Comprensivo. 6. Relazionare al Collegio dei Docenti per rendere partecipi tutti i docenti circa i lavori svolti dalla Funzione e dalla Commissione per la Continuità.

### **Funzione Strumentale Orientamento**

Le docenti aiutano gli studenti di classe terza secondaria ad orientare la scelta della scuola di secondo grado e le attività previste sono quindi: 1. Organizzazione e gestione incontri tra alunni scuola secondaria di I grado e docenti scuola secondaria di II grado (mini stage). 2. Presentazione tipologie e peculiarità dei percorsi scolastici ai coordinatori delle classi terze anche attraverso la distribuzione di materiale informativo inviato dagli istituti superiori del territorio. 3. Organizzazione laboratori orientativi in collaborazione con insegnanti della scuola secondaria di II grado. 4. Organizzazione di incontri informativi aperti ai genitori con l'intervento di esperti esterni sulle tematiche dell'orientamento. 5. Collaborazione con le agenzie del territorio.

### **Funzione Strumentale Inclusione**

Obiettivi: 1. Collaborazione con il Dirigente Scolastico. 2. Coordinamento di tutte le attività progettuali d'Istituto per promuovere la piena integrazione di ogni alunno. 3. Coordinamento pedagogico ed organizzativo. 4. Gestione dinamiche relazionali e comunicative complesse. 5. Supporto alla progettazione didattica integrata e relativa formazione in servizio. 6.



Ottimizzazione dell'uso delle risorse per l'inclusione, anche tecnologiche. 7. Facilitazione dei rapporti con le famiglie ed i soggetti coinvolti nei processi di integrazione. 8. Formazione per i Referenti sui temi dell'inclusione. 9. Coordinamento del gruppo dei docenti di sostegno, raccolta dei documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e delle buone pratiche da essi sperimentate per la loro diffusione. 10. Gestione del passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica in collaborazione con le FS Orientamento.

### **Funzione Strumentale BES**

Obiettivi: 1. Educare al valore della diversità e valorizzare le differenze; 2. Aiutare i diversi protagonisti a svolgere il proprio ruolo nel processo di inclusione degli alunni. 3. Prevenire il disagio e favorire il successo scolastico. 4. Creare un ambiente accogliente e inclusivo attento alla persona. 5. Creare un rapporto di collaborazione costruttiva fra le varie figure che operano nella scuola e sul territorio (docenti, personale della segreteria, personale ATA, operatori Aulss, associazioni presenti sul territorio, centri di riabilitazione, ecc). 6. Accogliere le famiglie in un'ottica collaborativa in vista di un efficace percorso di apprendimento condiviso.

### **Funzione Strumentale Educazione all'Affettività e Prevenzione del Bullismo**

L'obiettivo fondamentale è quello di trovare ed esprimere forme di collaborazione tra docenti ed alunni di Scuola Primaria e scuola Secondaria coinvolti negli anni di passaggio tra i due ordini di scuola. L'educazione all'affettività costituisce per l'alunno un ulteriore strumento di crescita sul piano psico-emotivo, un sostegno ineludibile nel percorso di progressiva acquisizione di consapevolezza della propria identità personale e sociale. La scuola, ovviamente affiancata dalla famiglia, ha un ruolo centrale nell'ambito dell'educazione affettiva poiché ha il compito di fornire gli strumenti cognitivi ed emotivi indispensabili a una vita di relazione ricca, piena e costruttiva.

### **Funzione Strumentale PTOF, Formazione e Valutazione d'Istituto**



Obiettivi: 1. Elaborare il PTOF per il triennio 2022/2025, sulla base degli obiettivi individuati nel RAV, nel PdM e nell' Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico (art. 1 comma 2, Legge 107/2015) in collaborazione con tutte le altre figure di coordinamento organizzativo e didattico. 2. Predisporre e/o aggiornare la relativa modulistica in collaborazione con Dirigenza, DSGA e Segreteria. 3. Monitoraggio e cura dei processi di formazione e miglioramento, in collaborazione con le altre FF.SS. 4. Operare in sinergia con i docenti del Nucleo di valutazione d'Istituto per il monitoraggio del PdM: obiettivi conseguiti/da conseguire, proposte, attività. 5. Individuare dati che siano riconducibili ai seguenti settori: soddisfazione utenti, didattica, gestione/organizzazione dei percorsi attivati. 6. Promuovere e condividere le buone prassi sviluppate all' interno di differenti aree e plessi dell'organizzazione scolastica. 7. Incentivare l'adozione di procedimenti di valutazione degli alunni, omogenei e condivisi, all'interno dei consigli di interclasse della primaria e della secondaria, contribuendo alla formulazione di prove strutturate, che possano essere indicative dei livelli raggiunti nelle diverse discipline. 8. Analizzare, con i docenti delle classi coinvolte, i dati appartenenti alle prove Invalsi identificando i punti di forza e di debolezza che ne emergono. 9. Identificare i bisogni formativi riconosciuti come prioritari dai docenti. 10. Migliorare la qualità del servizio scolastico e potenziare i rapporti scuola-famiglia-territorio.

### Referente Area della Salute e dell'ESpressività

Ha come obiettivo il coordinamento delle diverse attività espressivo-motorie e iniziative dei vari plessi, sezioni/classi per lo sviluppo dei Progetti d'Istituto riguardanti l'area della salute, l'area motoria, dell'espressività, della prevenzione e del primo soccorso. Si articola nei seguenti compiti: coordinare le attività espressivo-motorio-sportive, le progetta e le pianifica; organizzare eventi che danno visibilità all'Istituto; 3. organizzare eventi inter istituti e all'interno dei plessi dell'IC; promuovere la pratica sportiva e le politiche giovanili in collaborazione con l'Ente locale e partecipare a rappresentazioni di manifestazioni cittadine; coordinare i contatti con le scuole per la partecipazione a concorsi, manifestazioni sportive; trasmettere dati ad altri Enti, curare comunicazioni all' esterno; organizzazione di collaborazioni con la commissione continuità; favorire il successo scolastico attraverso la conoscenza del patrimonio artistico, sociale, sportivo, musicale del territorio; offrire agli allievi momenti di riflessione e formazione e inclusione sociale attraverso proposte di percorsi strutturati fortemente motivanti; analizzare i bisogni formativi dei docenti per il piano di aggiornamento e formazione; coordinare il Piano di ampliamento dell'offerta formativa e





svolgere attività di supporto ai docenti nell'organizzazione dei progetti e degli eventi; coordinare l'Educazione alla salute, il Piano di Primo soccorso, la Sicurezza e l'educazione stradale e il piano di somministrazione farmaci salvavita; curare l'immagine dell'Istituto e le comunicazioni sulle attività; creare sinergie all'interno dell'Istituto e all'esterno per attivare collaborazioni.

### Referente per l'Educazione Civica

Si occupa della stesura e dell'aggiornamento del curricolo verticale di educazione civica tenendo conto dell'Agenda 2030. Coordina i lavori nei tre ordini di scuola con la collaborazione della relativa Commissione.

## MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'intero organico dell'autonomia è costituito dai posti comuni, dai posti di sostegno, dai posti di potenziamento, dai docenti covid. Come previsto dall'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015. Tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento favorendo il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari di cui al comma 7 art. 1 della Legge 107/15 e di traguardi e obiettivi di processo come individuati nel RAV e nel PDM stabiliti nel nostro PTOF. L'organico dell'autonomia assolve al compito, in supporto all'organizzazione scolastica, come previsto dal comma 85, art.1 della Legge 107/15, di sostituire i docenti assenti.

### Docente Scuola dell'Infanzia

L'Insegnante di Scuola dell'Infanzia contribuisce alla formazione e allo sviluppo delle capacità cognitive, relazionali e psicomotorie del bambino tra i 3 e i 6 anni stimolando la sua autonomia, creatività e apprendimento. Definisce gli obiettivi educativi dell'anno attraverso diverse fasi di programmazione (dalla programmazione generale a quella di dettaglio). Prepara, organizza e svolge attività ludico-educative con i bambini, monitora e valuta il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

### Docente Scuola Primaria



Gli Insegnanti di Scuola Primaria aiutano i bambini a sviluppare e migliorare le loro capacità di alfabetizzazione (ad esempio la lettura e la scrittura), nonché la loro conoscenza di materie di base come la matematica e la scienza sociale, tramite lezioni, discussioni, presentazioni audiovisive e gite scolastiche. Per stimare i progressi di apprendimento dei bambini, gli insegnanti effettuano una valutazione formativa del percorso di ogni singolo alunno, che metta al centro la persona e le sue peculiarità. I docenti di potenziamento hanno il compito di organizzare, pianificare, realizzare i progetti atti al miglioramento dell'inclusione scolastica, migliorare il sostegno degli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento, insegnare la disciplina per cui sono stati assunti, ovvero la classe di concorso per cui hanno titolo all'insegnamento. Sono utilizzati per coprire le assenze inferiori a 10 gg. Lavorativi.

### **Docenti della Scuola Secondaria**

L'Insegnante, oltre ad avere un'ottima preparazione nella specifica disciplina di insegnamento (Italiano, Inglese, seconda lingua comunitaria, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Informatica, Musica, Arte ed immagine, Attività motorie e sportive) deve conoscere le strategie per motivare gli studenti; saper sviluppare le loro capacità critiche e di approfondimento, creando un appropriato ambiente educativo; possedere chiarezza espositiva; saper valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi; essere in grado di personalizzare i percorsi di apprendimento; sapersi rapportare in maniera positiva con gli allievi, con i colleghi e con i genitori; avere una buona capacità di ascolto e di dialogo.

Classi di Concorso per la Scuola Secondaria di Primo Grado

A-01 ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO

A-22 ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA

A-23 LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)

A-25 LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

A-28 MATEMATICA E SCIENZE

A-30 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

A-49 – SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

A-60 – TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



### Docente di Sostegno

L'insegnante di sostegno è una figura professionale e specializzata, con il compito di essere, all'interno del team docente, un riferimento specifico per la progettazione, la realizzazione e la verifica degli interventi idonei ad affrontare positivamente le situazioni di disabilità presenti nella classe.

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA):

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

### Ufficio protocollo:

L'assistente amministrativa si occupa della gestione e smistamento della posta in entrata e gestione protocollo

### Ufficio acquisti:

Assistente amministrativo che si occupa della gestione ordini, collaudi, gestione manutenzione, ecc.

### Ufficio per la didattica:

L'assistente amministrativo si occupa di tutte le materie legate agli alunni (iscrizioni, comunicazioni, registro elettronico, ecc).

### Ufficio per il personale A.T.D.:

Le assistenti amministrative si occupano di tutte le questioni legate al personale: gestione assenze, supplenze, contratti, ecc.

### Ufficio contabilità:



Si occupa di tutte le questioni contabili.

### **ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO**

(disponibili al telefono e ricevimento previo appuntamento):

lunedì, mercoledì e venerdì: dalle ore 11.00 alle ore 13.30

martedì e giovedì: dalle ore dalle ore 12.00 alle ore 14.30

Gli orari per contattare telefonicamente la segreteria sono gli stessi dell'apertura al pubblico, fatta eccezione per le chiamate urgenti.

### **RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

#### **RETE DI TREVISO PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**

Scuola Capofila: Istituto Comprensivo n.1 "A. Martini" di Treviso

E' un progetto che coinvolge 34 scuole della provincia di Treviso in collaborazione con la Regione Veneto. Gli scopi principali di questa Rete sono: progettare interventi e attuare iniziative per facilitare l'inserimento degli alunni originari di altri paesi nelle varie scuole aderenti alla Rete; promuovere una costante attività di formazione a favore dei Docenti della Rete; divulgare le buone pratiche.

#### **PROGETTO DI RETE C.T.I. TREVISO CENTRO PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

Scuola capofila: Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "Fabio Besta"



Il Centro Territoriale per l'Integrazione "Treviso Centro" è stato istituito nel 2002 dalla Direzione Generale del Veneto, Area Interventi Educativi, e raggruppa in rete scuole, associazioni di volontariato, di categoria e di genitori, Enti Locali e servizi dell'U.L.S.S. presenti nel territorio. Il Centro si propone come punto di riferimento per tutte le persone che operano nell'interesse dell'alunno diversamente abile, individuando necessità e promuovendo iniziative funzionali all'integrazione scolastica. Il Centro è impegnato a rispondere alle esigenze delle scuole, dei docenti specializzati e non, delle famiglie e degli operatori, offrendo servizi di consulenza e materiale specialistico da poter utilizzare nelle attività didattiche quotidiane dalle scuole materne agli istituti superiori.

La creazione di una rete diffusa e ben strutturata tra tutte le scuole ed omogenea nella sua articolazione rende concreta la possibilità per i docenti di avere punti di contatto e di riferimento per tutte le problematiche inerenti i bisogni educativi speciali. I Centri Territoriali per l'Inclusione sono composti da docenti con specifiche competenze, al fine di poter supportare concretamente le scuole e i colleghi con interventi di consulenza e formazione mirata, come indicato dalla Circolare del 6 marzo 2013 n. 8. Per gli alunni con disabilità quindi, si tratterà di docenti specializzati nelle attività di sostegno, ma anche di docenti curricolari esperti nelle nuove tecnologie per l'inclusione. Per l'area dei disturbi specifici di apprendimento, potranno essere individuati docenti che abbiano frequentato master e/o corsi di perfezionamento e che abbiano maturato documentata e comprovata esperienza nel campo, a partire da incarichi assunti nel progetto Nuove Tecnologie e Disabilità (NTD). Anche in questo secondo caso è auspicabile che il docente sia in possesso di adeguate competenze nel campo delle nuove tecnologie, che potranno essere impiegate anche in progetti per gli alunni con altri bisogni educativi speciali, compresa l'attivazione di percorsi mirati.

**RETE DELLE GEO STORIE A SCALA LOCALE** <https://www.retegeostorie.eu/>

Scuola capofila: IC Noale

Il Progetto che sottende all'adesione alla Rete è giunto al 15° anno di attuazione. La metodologia della ricerca laboratoriale applicata alla geo-storia offre molteplici e significative esperienze di collegamento tra storia, geografia, educazione ai linguaggi, al patrimonio e alla cittadinanza.

Il Progetto si avvale della collaborazione della Rete interprovinciale delle Geo Storie che offre



occasioni di formazione per i docenti attraverso le proposte derivanti dall'adesione alla stessa: 1. Seminario annuale, "Geostoria Ludens", 2. Visite guidate 3. Corso di formazione 4. Laboratori di ricerca-azione che si attuano nelle sedi decentrate. Si pone l'obiettivo fondamentale di rendere le discipline geo-storiche maggiormente comprensibili per gli alunni. Le finalità sono: costruire competenze e una nuova sensibilità per la tutela e lo sviluppo del patrimonio storico, artistico e ambientale; valorizzare e promuovere la conoscenza dei beni culturali del territorio; rendere più significativo il processo di formazione della cultura storica delle nuove generazioni; sensibilizzare gli alunni al presente e alle sue relazioni con i passati del territorio; usare la dimensione territoriale dello studio del passato per offrire all'insegnamento modelli efficaci per l'educazione spazio-temporale e per una visione pluridisciplinare della cultura.

### **PROGETTO DI RETE SICUREZZA A SCUOLA (SIRVESS)**

Scuola capofila: ITIS Planck <https://www.sicurscuolaveneto.it/retetreviso/>

Scopo della Rete [ 1. promuovere la cultura della sicurezza tra gli studenti, intesa come acquisizione della capacità di percepire i rischi e di adottare e favorire comportamenti sicuri 2. stimolare l'assunzione di un ruolo attivo sul fronte della sicurezza da parte degli allievi nei propri ambienti di vita, di studio e di lavoro. 3. sviluppare la collaborazione tra le parti che aderiscono alla Rete per la diffusione e lo scambio di materiale didattico e informativo sulla sicurezza; 4. valorizzare le attività didattiche sulla sicurezza, inserite nei PTOF d'istituto; 5. formare i docenti coinvolti in attività didattiche sulla sicurezza rivolte agli allievi; 6. aggiornare e formare il personale scolastico con compiti di gestione della sicurezza secondo il D.Lgs. 81/2008; 7. mettere in rete esperienze e materiali, anche tramite la pagina provinciale del sito; 8. sviluppare una strategia di collaborazione tra Scuola, istituzioni locali, parti sociali e associazioni

### **PROGETTO DI RETE "ECDL"**

Scuola capofila: IC Altivole

**PROGETTO DI RETE "LES"** <https://www.liceodavinci.tv/reteles/>





Scuola capofila: Liceo Scientifico "Leonardo Da Vinci"

Il L.E.S. è un progetto di collaborazione in rete, regolato da una specifica convenzione triennale, tra scuole della Provincia di Treviso. Il progetto, ispirandosi alle indicazioni del gruppo di lavoro per l'Educazione Scientifica istituito dal Provveditore agli Studi nel 1997, è nato nel 1998-1999 dall' esigenza degli insegnanti che svolgono sperimentazione nel campo delle discipline scientifiche nella scuola, di scambiarsi idee ed esperienze, di coordinare e collegare i lavori su classi parallele, per aree trasversali, in scuole di ordine diverso, confrontando risultati ottenuti e garantendo continuità al processo formativo; di acquisire competenze nelle attività di laboratorio e di coordinare i progetti di educazione scientifica presenti nel territorio. Il L.E.S. persegue le proprie finalità con iniziative di incontro studio progettazione e consulenza per docenti e studenti, formazione e aggiornamento, ricerca, documentazione ed informazione.

### **PROGETTO RETE MINERVA**

Scuola capofila: Istituto Max Planck [Rete Minerva - Scuola Superiore di Didattica](#)

La rete prevede la stretta collaborazione nella ricerca didattica tra le istituzioni scolastiche aderenti. La rete promuove la centralità della ricerca e l'innovazione metodologico didattica tra istituti dello stesso livello e non, quali leve principali a disposizione delle scuole, per contribuire a migliorare i risultati dei processi educativi e formativi degli studenti. Molte iniziative riguardano la cultura e la pratica della "didattica laboratoriale", ed hanno lo scopo di rendere gli studenti più attivi e partecipi nel processo di apprendimento, favorendo la loro motivazione allo studio e la loro autonomia, attraverso un approccio formalizzato e sistematico delle conoscenze.

### **PROGETTO RETE S.I.O.R. (Sistema Integrato di Orientamento in Rete)**

Scuola capofila: Istituto Turazza [Rete SIOR - Engim Veneto](#)

La rete ha come obiettivi: favorire sul territorio la diffusione di standard relativi ai servizi di orientamento e di formazione e promuovere un maggior coordinamento tra i diversi Soggetti e le azioni che vengono realizzate; fornire agli alunni del terzo anno informazioni relativamente all'offerta formativa del territorio e alle proprie caratteristiche individuali, che



permettano loro di gestire in modo efficace il momento della scelta della Scuola Secondaria di II grado; riflettere sulla diversità di ruolo maschile e femminile nel mondo del lavoro e rimuovere alcuni stereotipi su lavori "maschili" e "femminili" al fine di ampliare il ventaglio delle possibilità per quanto riguarda la prosecuzione degli studi; offrire agli alunni informazioni relative a nuove professioni legate alle forme di energia alternative (green jobs), e, nell'ambito dell'educazione alla salute, anche al settore primario; riflettere sulle caratteristiche del mondo del lavoro attraverso l'incontro con professionisti di diversi settori; attraverso visite ad aziende del territorio, favorire la riflessione degli alunni relativamente a situazioni di realtà per aiutarli a costruire un progetto di vita.

### RETE A.P.C. - ALTO POTENZIALE COGNITIVO

Scuola capofila: Liceo Scientifico "Da Vinci" <http://www.reteapc.it/>

Rete APC ha lo scopo primario di diffondere la conoscenza e sensibilizzare le istituzioni scolastiche al tema dell'Alto Potenziale Cognitivo. La Rete è consapevole della necessità di garantire a questi studenti la definizione e la realizzazione di strategie educativo-didattiche che tengano conto della loro singolarità e complessità, promuovendone l'identità, le aspirazioni e sapendo rispondere alle fragilità che potrebbero presentarsi nello sviluppo e nel percorso scolastico. La Rete APC si propone di promuovere: l'individuazione precoce dei bambini ad alto potenziale; percorsi di formazione per genitori ed insegnanti; progettazione e condivisione di buone prassi in risposta ai bisogni degli allievi con APC; creazione di sportelli di consulenza, guida e sostegno per studenti, genitori ed insegnanti; l'individuazione, per ogni istituto, di un docente referente per l'APC.

### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Il piano di formazione del personale docente, che l'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, dovrà inevitabilmente recepire le criticità emerse dal RAV e le istanze provenienti dal PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento, privilegiando aspetti estensibili a tutte le istituzioni scolastiche e circoscritti alle singole realtà. Se ne citano alcuni, per esempio, legati alla tipologia d'Istituto preso a riferimento:

- metodologie didattiche di insegnamento/apprendimento basate sulla didattica per competenze;
- metodologie didattiche di insegnamento/apprendimento orientate allo studio dei casi, al "learning by doing", all' apprendimento in contesti formali, non formali ed informali;
- metodologie didattiche di insegnamento/apprendimento orientate all' uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica;
- metodologie didattiche di insegnamento/apprendimento finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all' interno dei gruppi classe. Il riferimento è alla circolare applicativa n.2805 dell'11.12.2015 al paragrafo "Il piano di formazione del personale", nel quale si richiama da parte del MIUR l'adozione di un Piano nazionale di formazione in attuazione del quale sarà emanata una nota di approfondimento.

Le priorità di formazione proposte sono coerenti con le priorità, i traguardi individuati nel RAV, il Piano di Miglioramento e i relativi obiettivi di processo, evidenziando la necessità di attivare iniziative di formazione che potenzino le competenze per raggiungere i traguardi individuati. Pertanto, i bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di attivare iniziative di formazione che potenzino le competenze per raggiungere i traguardi individuati, che saranno attivate/riconosciute nel triennio successivo privilegiando le aree individuate in base al questionario di monitoraggio sottoposto ai docenti dell'Istituto, ognuno invitato ad indicare tra più aree di formazione, per l'acquisizione/potenziamento di competenze coerenti con le Priorità, i Traguardi e i relativi Obiettivi di processo da raggiungere.



L'Istituto organizzerà, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi e iniziative che concorrono alla formazione del personale sulle tematiche sopra individuate. E' prevista, inoltre, la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente da ciascun docente, ma con riferimento al RAV, al Piano di Miglioramento e alle priorità formative e ai traguardi individuati per questa Istituzione Scolastica.

Sarà condivisa in Collegio dei Docenti una misura minima di formazione in termini di ore che ciascun docente, a partire dall'anno scolastico 2019/20, potrà certificare a fine anno, salvo diverse indicazioni fornite dal MIUR e/o dal Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione delle attività formative e successive modifiche o integrazioni.

L'elaborazione del Piano è elaborata nella convinzione che un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non può realizzarsi senza i docenti, ovvero senza la loro condivisione e partecipazione attiva e responsabile. Riconoscere e valorizzare il lavoro dei docenti e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra i docenti, diffondere la conoscenza delle più significative pratiche didattiche, prevedere scambi di esperienze e pianificare programmi di intervento in modo da pervenire alla massima condivisione e alla valutazione consapevole del progetto formativo che risulterà promosso in modo autenticamente collegiale. In tal modo, potranno essere istituiti nella scuola Laboratori permanenti di Sviluppo Professionale che coinvolgono tutto il personale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento costituisce perciò uno strumento utile anche al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità complessiva del servizio scolastico e rappresenta un insostituibile riferimento per intraprendere azioni mirate a migliorare il clima nella quotidianità della vita scolastica; ciò, nella consapevolezza che un ambiente di apprendimento positivo, per gli alunni e per i docenti costituisce una condizione più favorevole al raggiungimento degli obiettivi previsti nel PTOF e favorisce il dialogo, il confronto, la ricerca e la sperimentazione che sostanziano l'Autonomia delle istituzioni scolastiche.

Il Collegio dei Docenti riconosce la formazione e l'aggiornamento, sia individuali che collegiali, intesi come processi sistematici e progressivi di consolidamento delle competenze, come aspetti irrinunciabili e qualificanti della funzione docente, connessi e funzionali all'efficacia dell'azione didattica, al miglioramento continuo del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa nel suo complesso.



## FORMAZIONE IN ITINERE CON ANIMATORE DIGITALE

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Workshop</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

In seguito all'emergenza Covid e all'introduzione della didattica digitale integrata è previsto un costante accompagnamento dei docenti sull'utilizzo dei vari strumenti a disposizione compresi nella Workspace e altre applicazioni di supporto (produzione video, libri digitali..)